

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Comune di Medicina (*)

ente capofila nella co-progettazione

2) Codice di accreditamento:

NZ 02092

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo regionale – Regione Emilia Romagna

III

(*) IMPORTANTE il Comune di Medicina, oltre ad essere comune capofila degli enti accreditati che seguono, è anche comune capofila accreditato per altri quattro comuni limitrofi (castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Mordano), precedentemente accreditati tutti come "Associazione intercomunale Cinque Castelli", cui il comune capofila di Medicina è subentrato nell'Accreditamento e negli atti che ne seguono.
PER TALE SPECIFICA, SI VEDA L'ALLEGATO N° 5

1. Ente proponente il progetto:

Comune di Imola

ente coprogettante 1

2. Codice di accreditamento:

NZ 00420

3. Albo e classe di iscrizione:

Albo regionale – Regione Emilia Romagna

IV

1. Ente proponente il progetto:

A.S.P. Circondario Imolese

ente coprogettante

2. Codice di accreditamento:

NZ 00907

3. Albo e classe di iscrizione:

Albo regionale – Regione Emilia Romagna

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

GIOVANI PROTAGONISTI NELLA CITTÀ

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E – Educazione e Promozione culturale
Aree di Intervento prevalenti:
E 06 – educazione ai diritti del cittadino
E 10 – interventi di animazione nel territorio
E 11 – sportelli informa

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

IL CONTESTO

L'ambito territoriale cui fa riferimento il presente progetto corrisponde ad una vasta area distrettuale che raggruppa 10 comuni^(*) del nostro distretto, piuttosto differenti in termini di popolazione e dimensioni, ma con tessuto economico, culturale e sociale in buona parte omogeneo.

Tutto ciò è dovuto alle politiche attuate negli oltre 36 anni di attività intercomunale nel "Comprensorio di I. I."^(*) che hanno previsto una programmazione e gestione della sicurezza, dell'economia dei servizi del territorio e soprattutto del welfare (scuola, sociale, sanità, politiche giovanili), **in maniera sempre più coordinata ed omogenea.**

In particolare, per quanto riguarda il presente progetto, i comuni collaborano nella programmazione e gestione intercomunale di servizi in ambito socio-sanitario ed educativo attraverso gli strumenti relativi alla governance locale:

- Piano di zona della salute e del benessere sociale
- Nascita dell'Azienda Servizi alla Persona del C.I.
- la Conferenza Socio-Sanitaria territoriale ed Ufficio di Piano
- Istituzione del CISST (Centro Integrato Servizi Scuola-Territorio)
- Tavolo circondariale del Welfare e per le politiche giovanili
- Gruppo di coordinamento delle Biblioteche del N.C.I.

La **volontà politica del "lavorare insieme"** ha visto negli anni scorsi anche la nascita dell'A.I. "C.C."^(*) con l'obiettivo di gestire alcuni servizi in modo sovra comunale, come, fra gli altri, il servizio civile dai tempi dell'accreditamento.

Il territorio conta al 1 gennaio 2012 132.641 in tutto il distretto, le cui caratteristiche, ai fini del progetto, possono essere riassunte nei dati raccolti, necessari per comprendere il valore aggiunto che questo progetto porterebbe nel nostro territorio:

Fonti dei dati di seguito esposti:

- Popolazione Demografica Istat al 01.01.2012
- Popolazione residente al 01.01.2012 dal sito ufficiale del N.C.I.^(*)
- Dati agenzie scolastiche dal sito Centri servizi Scuole CISST del N.C.I.^(*)
- Profilo di comunità della Provincia di Bologna - anno 2011 con particolare riferimento al distretto del N.C.I.^(*)
- Direttamente da enti coinvolti nel progetto
- Ricerca "The Galloup organization" richiesta dall'Agenzia Nazionale Italiana per i Giovani (ANG) – anno 2010
- Rapporto di ricerca: "I giovani ed il territorio" da Osservatorio nazionale per il volontariato Div. III – anno 2011

- "Rapporto ricerca giovani del C.I." da Centro di promozione culturale, turistica e di ricerca Primola – giugno 2012

Tab. 1: Popolazione residente al 01.01.2012 - ambito singolo comune^(**):

Comune	Popolazione al 01.01.2012	Popolazione 0-13anni	Popolazione 14-34anni	Popolazione anziana >65anni
1	4365	675	908	708
2	20831	2544	4123	5155
3	6543	976	1379	1129
4	69274	8602	14065	16309
5	16854	2362	3451	3372
6	4724	592	1018	1040
7	3347	464	720	636
8	1247	np	np	np
9	1996	299	424	412
10	3490	507	697	636
totale	132671	17021	26785	29397

Tab. 2: Popolazione residente minorenni ed >74enni – ambito distrettuale

	1 gen 2003	1 gen 2010	Variazione andamento 2003-2010
Popolazione minorenni residente	18171	21286	+18,8%
Popolazione Anziana residente >74anni	11900	15285	+ 25,1%

Tab 3. Occupazione giovani 16-25 anni indagine (2° semestre 2011). – ambito distrettuale

Occupazione giovani intervistati	%	Di cui
Studente	42,2%	
Ambito lavorativo (forza-lavoro a+b+c)	57,8%	
a-Occupati		31,7%
b-Non occupati in cerca di lavoro		16,1%
c-Occupati che studiano		10%

Tab. 4: Agenzie e servizi educativi e culturali per l'infanzia, l'adolescenza ed i giovani anno 2011 oltre alle agenzie scolastiche – ambito distrettuale

Tipologia agenzie educative-culturali	N°
Biblioteche comunali	13
Centri giovanili	11
Altri luoghi di ritrovo comunale destinati ai giovani	4
Ludoteche comunali	2
Nidi	33
Scuole dell'infanzia	23
Scuole primarie	33
Scuole secondarie 1° grado	17
Scuole secondarie 2° grado	17
Corsi Universitari Alma Mater Univ. di Bologna	6

Tab. 5: Iscritti nelle scuole –a.s. 2010/'11 e incidenza e andamento presenza di stranieri e disabili (espressi in percentuale) – ambito provinciale.

	N° iscritti	Stranieri		Disabili	
		a.s. 2010/'11	Variazione rispetto a.s. 2008/'09	a.s. 2010/'11	Variazione rispetto a.s. 2008/'09 (*)
Scuola dell'Infanzia	n.p.			1,4%	+ 16,4%
Scuola Primaria	42093	14.1%	+ 7,1%	2,6%	-1,2%
Scuola secondaria 1° grado	24.532	14,8%	+19,1%	3,1%	-10,7%
Scuola secondaria 2° grado	31.614	9,6%	+15,6%	2,1%	-1,9%

(*) le differenti variazioni sono dovute alle modifiche normative sulle certificazioni scolastiche

Tab. 6: Iniziative e progetti di inclusione sociale promosse dagli Enti anno 2010 – ambito distrettuale (relativo a 6comuni/10)

N° iniziative/ progetti	Di cui specifici nella scuola:	Di cui specifici nell'extra-scuola	Di cui specifici rivolti ai giovani	Di cui culturali (biblioteche e città):
212	12	8	152	40

Tab. 7: Progetti sovracomunali rivolti ai giovani– ambito distrettuale

Anno	N° Progetti sovracomunali
2006	3
2007	3
2008	4
2009	5
2010	6
2011	8
2012	8

Tab. 8: Dati accessi agli sportelli al pubblico URP e Polifunzionali anno 2010 – ambito comunale:

Comune(*1)	Totale utenti	Di cui anziani %:	Di cui stranieri %:
1	13741	5.16	10.5
2	42100	27.3	21.1
3	12735	26.4	32.8
9	11.600	30	10
10	12500	10	18

Tab. 9: n° iscritti attivi alle biblioteche anno 2010 – ambito distrettuale (su 6 comuni coinvolti)

N° utenti/ frequentanti	Di cui stranieri (%)	Di cui anziani (%)	Di cui bambini (%)
19800	7,90	9,90	28,70

Tab. 10: Dati utenti sportelli sociali ASP anno 2010 – area distrettuale

Contatti	%
Totale contatti	9041 (n° assoluto)
Di cui (richiesta per target utenza):	
Anziani	36.6
Disabili	5.2

Disagio adulto	20.5
Famiglie e minori	14.3
Immigrati	23.3

Nonostante il contesto sia più ampio, a livello nazionale, si ritiene utile inserire anche, quale dato significativo e degno di riflessione, quanto emerso da due ricerche condotte a livello nazionale nel 2010 e nel 2011 che avevano l'obiettivo di evidenziare quale ruolo hanno i giovani italiani nel territorio oltre che le modalità di trascorrere il tempo libero. Tutto ciò perché è espressione significativa anche dei giovani del C.I. ^(*), in quanto trattasi di un fenomeno che non può essere circoscritto ad un territorio locale quale un ambito distrettuale o provinciale, ma è un trend generale.

Tab. 11-12 : n° giovani fascia 15-30 anni iscritti ad associazioni – ambito nazionale/europeo:

	% giovani rispetto al totale
Italiani	13%
Europei	22%

Di cui:

	% iscritti ad associazioni sportive	% iscritti ad associazioni socioculturali/politiche	% iscritti ad ass. volontariato sociale e parrocchiale
Italiani	27%	11%	16%
Europei	49%	5%	16%

Tab. 13: con chi i giovani fascia 14-21 anni trascorrono il tempo libero – ambito nazionale:

	% giovani rispetto al totale
da solo	17,3 %
con familiari/partner	22,2%
con amici/colleghi	60,2%
con gruppi organizzati	0,3%

Tab. 14: principali attività svolte nel tempo libero dai giovani fascia 14-21 anni – ambito nazionale:

	% giovani rispetto al totale
Attività sportive	38,9 %
Lettura/cinema/teatro/attività ricreative	10,3%
PC, internet, TV	36,8%
Musica	17,1%
Viaggi	4,8%
Volontariato	1,4%
Altro	1%

ANALISI DEI DATI:

I dati riportati sono necessari per fotografare il contesto – territoriale e sociale – in cui questo progetto va a creare opportunità.

In maniera molto sintetica si desiderano sottolineare 3 aspetti specifici che emergono dall'analisi dei dati:

1) TREND DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE, ANZIANA, STRANIERA

- Nella popolazione del Territorio distrettuale del N.C.I. ^(*), emerge un **notevole e continuo aumento** negli ultimi anni:
- dei minorenni
- dei minorenni stranieri
- degli anziani

Emerge anche che queste due tipologie della popolazione usufruiscono notevolmente dei

servizi che le Amministrazioni Locali e l'ASP offrono sia in termini di informazioni e servizi generali, che di quelli educativi e culturali.

Per quanto riguarda nello specifico i giovani, si evince che il tasso di disoccupazione giovanile nel territorio dei Comuni del N.C.I. ^(*) è stimabile al 17,3%. Questo valore si ottiene dal rapporto fra la percentuale dei giovani "non occupati che cercano lavoro" (10,0%) e per la percentuale della "forza lavoro giovanile totale" (57,8%). A livello nazionale la percentuale di giovani non occupati presenta valori percentuali sensibilmente superiori, circa doppi. Dalle ultime indagini statistiche Istat disponibili (maggio 2012) emerge infatti che il 35,9% dei giovani italiani attivi (forza lavoro giovanile) sarebbe disoccupato. Se in Italia è in cerca di occupazione più di un giovane su tre (35,9%), nel Circondario questo rapporto si dimezza: solo poco più di un giovane su sei (17,3%)

2) SERVIZI OMOGENEI SUL TERRITORIO

Un dato determinante, che rafforza maggiormente la scelta di coprogettare insieme il servizio civile nazionale per il secondo anno consecutivo, è la volontà ormai consolidata nei decenni di **attività sovracomunali e congiunte** della programmazione economica e territoriale di diversi servizi e settori strategici, anche al settore "giovani".

L'analisi dei dati relativi ai servizi, ai progetti, agli strumenti di governo attivati, avvalorava infatti la scelta di operare in maniera congiunta e "armonica", unitaria, potenziando i vari servizi che i nostri enti offrono per ciò che riguarda l'accoglienza ai servizi e la promozione di una cittadinanza attiva a 360° con particolare **attenzione all'intervento innovativo dei giovani**.

3) PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI

Ciò che emerge dalle tre ricerche riportate sinteticamente e dalle considerazioni che vi erano esposte, emerge che sempre più raramente, i cittadini giovani vedono i propri interessi rappresentati dalle organizzazioni esistenti, siano esse politiche, sociali, sportive o associative in genere.

Parallelamente i sistemi democratici manifestano **difficoltà crescenti ad includere nei processi di decisione il punto di vista delle giovani generazioni** che nella società contemporanea si esprimono sempre più a livello individuale e meno collettivo. Inoltre, si aggiunge anche che in una società, caratterizzata da ritmi di trasformazione rapidissimi, l'idea di prefigurare il proprio futuro e di costruire dei propri percorsi di crescita, diventa per i giovani di oggi enormemente complicato ed incerto.

Alla base del divario che separa la volontà di espressione dei ragazzi e le modalità e le strutture offerte a tal fine dalle nostre società, si denota una **carenza di occasioni che possano promuovere forme di partecipazione alla vita sociale reali e non virtuali** e che individuino meccanismi aggregativi di facile accesso ed innovativi, che lascino spazio ai giovani stessi. Infatti, una delle dimensioni più rilevanti riguardo all'uso del tempo libero è rappresentata dalla socializzazione e dallo stare insieme agli altri, dove, però, l'incontro avviene sempre di più in luoghi e spazi diversi da quelli tradizionali, non strutturati, a favore di quelli virtuali.

Queste considerazioni avvalorano l'idea di contestualizzare il progetto in particolar modo sulla **generazione dei giovani** e sull'offrire opportunità reali di partecipazione alla vita della comunità locale, anche come testimoni, ad esempio per i coetanei.

AMBITI DI INTERVENTO:

In questo progetto si è deciso di offrire ai giovani maggiori opportunità per una loro partecipazione attiva alla vita della città in cui vivono, conoscendo gli enti e partecipando ai servizi e alle iniziative e progetti offerti dalle Amministrazioni, attraverso i seguenti contesti:

- A. La rete all'interno del Servizio Civile Nazionale
- B. Servizi educativi-ricreativi rivolti ai minori
- C. Servizi di informazione, comunicazione e promozione nella città della cultura e dei servizi rivolti ai giovani

RICADUTE PROGETTI DI SCN PRECEDENTI:

I Cinque comuni facenti parte l'ex A.I."C.C." ^(*) hanno realizzato nell'anno 2010/'11 due progetti di servizio civile intitolati:

- "Comunicazione e servizi: le città on-line", nel quale i ragazzi potevano promuovere interventi e servizi innovativi presso gli sportelli informa cittadino e urp dei comuni;
- "Un passo verso l'integrazione" nel quale i ragazzi erano parte attiva nella realizzazione di iniziative, progetti, attività volti a promuovere, come dice il titolo, una maggiore integrazione fra le giovani generazioni, all'interno dei servizi educativi e ricreativi.

Il comune n° 5 (*) invece, ha presentato il progetto "Bambini e ragazzi a scuola – la stessa opportunità"

Dagli esiti dei monitoraggi effettuati, è emerso che i volontari in servizio civile sono stati attivi e costruttivi nella esposizione e realizzazione di "idee e proposte nuove", hanno portato un valore aggiunto a quanto gli enti offrivano alla città, sia in termini di qualità che di "maggiore offerta di progetti ed iniziative specifici realizzati, pertanto in questo progetto si intende contestualizzare i giovani nei settori in cui hanno già dimostrato di ricevere e dare qualcosa, mantenendo inalterate le sedi in cui andare ad operare rispetto agli anni precedenti, oltre che gli ambiti. C'è da sottolineare che l'ente capofila di questo progetto ha per diversi anni presentato e realizzato (tranne l'anno di riferimento 2010-'11) progetti per volontari all'interno delle biblioteche, offrendo quale valore aggiunto dei volontari attività rivolte ai bambini ed ai giovani, legati alla comunicazione, al piacere di leggere, come poi verrà confermato quest'anno.

Nella progettazione 2011/2012 gli enti pubblici del N.C.I. ⁷ "accreditati hanno scelto di progettare e realizzare insieme un progetto di servizio civile nazionale "Le città accoglienti" di ampio spettro che potesse accomunare ed omogeneizzare su tutto il territorio distrettuale l'offerta dell'attività destinata ai giovani, ma anche alla cittadinanza. Il progetto, avviato da maggio 2012, sta ne tempo fortificando e consolidando la scelta del "lavorare insieme", pertanto anche quest'anno si è scelto di operare in modo congiunto. Anche i servizi specifici in cui i giovani andranno ad operare in questo progetto sono i medesimi, in quanto sono i più adeguati per offrire loro opportunità attraverso cui essere cittadini attivi per la propria città.

DESTINATARI:

I destinatari del progetto sono:

- **Innanzitutto i giovani** che diventeranno volontari di servizio civile del progetto, perché possono fare un'esperienza non solo formativa e professionale, ma che offre ai giovani di crescere anche culturalmente e moralmente e rende i giovani veri testimoni e portatori di valori di inclusione sociale. Gli stessi giovani possono infatti accedere ad opportunità di qualità per poter vivere l'esperienza di vera cittadinanza attiva e per accrescere la consapevolezza del loro valore nella città.
- **i bambini ed i giovani**, che possono avere occasione importanti per vivere e crescere con uguali diritti dei coetanei, e conoscere una cultura del rispetto, dell'accoglienza, dell'inclusione sociale, in particolare:
 - bambini e ragazzi frequentanti i nidi, le scuole dall'infanzia alla secondaria di II° grado con diversabilità medio-lievi o stranieri
 - bambini frequentanti luoghi educativi e culturali extrascolastici (biblioteche, ludoteche, centri estivi)
 - giovani che frequentano luoghi rivolti ai giovani per attività educative, aggregative, culturali (centri giovanili, spazi socio-culturali e di aggregazione, biblioteche, spazi rivolti ai giovani...) e che, in un gruppo di pari, possono sperimentare direttamente forme di partecipazione e responsabilità.
- **i fruitori dei servizi** che offrono gli Enti, in particolare gli anziani, gli stranieri e le famiglie con minori: cittadini ritenuti "fascia debole" e con più necessità di attenzione al momento della richiesta di servizi agli uffici-sportelli informativi (URP, polifunzionali, sportelli sociali ed immigrati, informagiovani), nelle biblioteche, nei servizi educativi, ricreativi e culturali rivolti in particolare ai bambini e giovani.
- **gli enti coinvolti** che acquisiscono competenze ed esperienze maggiori per collaborazioni proficue nell'ambito della messa in rete delle risorse.

BENEFICIARI:

- **la popolazione tutta**, i componenti delle comunità locali di riferimento, che vedono consolidare una partecipazione attiva dei giovani agli eventi e servizi della città e vengono sostenuti nel rinforzare un'educazione ai diritti del cittadino ed al rispetto

degli altri e scambio intergenerazionale.

- **i giovani** che desiderano partecipare attivamente alla vita della città e fare esperienze di crescita "sana" e costruttiva attraverso il coinvolgimento in iniziative per la città. Pur non considerati destinatari diretti delle azioni, la loro adesione, oltre che il clima di coinvolgimento vissuto nella loro partecipazione ed accettazione delle iniziative proposte, sarà un elemento fondamentale del progetto, affinché l'impegno dei destinatari possa trovare in essi una "cassa di risonanza".
- **le famiglie**, anziane, straniere e non, che ricevono attraverso i servizi e le iniziative realizzate, una qualità della vita migliore in termini di inclusione, partecipazione solidale nella società quale valore aggiunto.
- Altri beneficiari sono i cosiddetti "**stakeholders**", ossia le scuole, le associazioni di volontariato e di promozione sociale e culturale, ecc ... che collaborano, si relazionano o che usufruiscono dei servizi offerti.

RICADUTE PROGETTI DI SCN PRECEDENTI:

Dagli esiti dei monitoraggi effettuati relativamente ai progetti sopra indicati degli anni precedenti e del progetto in corso, emerge l'esigenza di mettere ancora di più al centro dell'attenzione del progetto i giovani quali beneficiari e destinatari.

Giovani che possono entrare nel mondo adulto attraverso il tema della cittadinanza attiva e responsabile mediante un'esperienza diretta di servizio civile o attraverso l'esempio e il coinvolgimento dei coetanei.

Per gli enti risulta ancora importante maturare nella scelta del "lavorare insieme", che negli anni deve essere ancora affinata e ottimizzata; risulta pertanto essere molto funzionale questo progetto proprio per consentire agli enti la collaborazione e la possibilità di consolidare la cultura e la consapevolezza del "lavorare in rete".

Note:

(*1) vedere allegato n° 3 relativo all'identificazione del territorio ed i comuni su cui operano gli enti coinvolti nel progetto

7) Obiettivi del progetto:

Si desidera cominciare questo capitolo dagli esiti dei monitoraggi degli anni precedenti al fine di comprendere la scelta degli obiettivi che ci si è posti nel presente progetto

RICADUTE PROGETTI DI SCN PRECEDENTI:

Come indicato nel punto n° 6 nella sezione "destinatari e beneficiari", relativamente agli esiti dei monitoraggi effettuati relativamente ai progetti sopra indicati degli anni precedenti e del progetto in corso, emerge l'esigenza di mettere ancora di più al centro dell'attenzione dei progetti i giovani, di coinvolgerli maggiormente non solo come destinatari/utenti dei servizi ma soprattutto come parte attiva, propositiva.

Il progetto che si va a presentare infatti, verterà in gran parte su questo grande obiettivo, con la prospettiva di dare un importante contributo verso un cambiamento culturale inerente la partecipazione attiva e responsabile dei giovani nella città.

Nel corso degli anni di servizio civile (e quindi non si tiene conto solamente degli ultimi tre progetti), dai colloqui di selezione dei ragazzi ma ancora di più dagli esiti dei monitoraggi iniziali dei progetti, nei quali si chiede ai ragazzi "quali sono le loro aspettative nei confronti del progetto che vanno ad iniziare", emergono risposte interessanti, degne di riflessione ai fini di questa progettazione.

Infatti se alcuni ragazzi comunicano una mera "ricerca di un'occupazione" che, in questo periodo storico, quest'esigenza è comunque letta come opportunità di crescita, di sperimentarsi in un'attività "da grandi" e di essere parte attiva dell'economia familiare, molti altri esprimono un grande entusiasmo, una reale volontà di affermarsi, di realizzare progetti, spinti da valori etici e morali, un desiderio di essere più consapevoli di ciò che sta loro attorno. Sogni, desideri, ambizioni, obiettivi, che purtroppo, a volte, in parte si ridimensionano per diversi motivi, fra cui, la cultura ancora acerba di una reale partecipazione attiva dei giovani nella vita della comunità locale.

L'altro elemento importante che emerge dall'andamento dei progetti precedenti è la positività

del lavorare in rete, fra enti, mettendo in campo tutti le proprie risorse, ognuno con le proprie possibilità e risorse. Estendere, come l'ultimo anno, questa co-progettazione agli enti del Circondario si sta dimostrando una risorsa molto importante ed un valore aggiunto di coesione e anche di economicità. **Questo esito estremamente positivo porta a voler valorizzare ulteriormente e ad affinare il lavoro di rete fra gli enti coinvolti, con l'obiettivo che le esperienze di attività congiunte diventino numerose, mature e pronte a processi di condivisione sempre maggiori, sia in ambito progettuale, che gestionale.**

OBIETTIVI MACRO:

- 1- L'ingresso nel mondo "adulto" passa attraverso il tema della cittadinanza attiva e responsabile, composta da molteplici dimensioni quali la conoscenza dei diritti e doveri, la legalità, l'impegno e la partecipazione sociale, l'associazionismo, la solidarietà.
Il progetto che gli enti in modo congiunto propongono si basa sul presupposto che l'acquisizione della cittadinanza attiva passa attraverso l'informazione e la partecipazione; in tal senso il progetto è finalizzato a **potenziare e promuovere spazi e realtà capaci di valorizzare le risorse e gli strumenti che favoriscano la partecipazione e la centralità dei giovani nel contesto sociale.** Si intende creare **buone prassi per sostenere i giovani indirizzandoli più proficuamente verso opportunità di crescita esistenti sul territorio** e verso la costruzione di percorsi formativi, culturali e ricreativi **che li rendano consapevoli circa i loro diritti e doveri, più integrati, attivi e responsabili della comunità locale e della vita pubblica più in generale.**
- 2- L'altro obiettivo cui si vuole tendere con la realizzazione di questo progetto è continuare a creare buone prassi anche nell'integrazione fra i nostri enti, nei differenti percorsi distrettuali stanno gestendo: che questa **esperienze di attività congiunta possa consolidare meccanismi e processi di condivisione dei servizi sempre maggiori**, sia in ambito progettuale, che gestionale, creando una rete solida che apporti benefici maggiori su tutto il territorio distrettuale.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Riconoscendo il ruolo fondamentale dell'informazione e della formazione culturale come elemento congiunto alla partecipazione attiva, si definiscono gli obiettivi specifici del progetto, dimensionati ai rispettivi ambiti e contesti di riferimento.

A. Obiettivi relativi all'ambito di intervento A) "La rete all'interno del Servizio Civile Nazionale"

1. programmare anticipatamente il momento dell'accoglienza dei volontari al fine di valorizzarli, farli sentire integrati nel contesto degli enti e di trasmettere loro attenzione ed interesse, coordinando le attività degli enti coprogettanti
2. permettere alle giovani generazioni di vivere un'importante e strutturata esperienza di crescita personale e di formazione, proponendo un percorso all'interno della rete dei servizi, in un contesto integrato anche a livello provinciale di scambio di esperienze (v. adesione al piano provinciale)
3. diffondere tra i giovani una cultura di cittadinanza attiva e solidarietà sociale, sostenendo e valorizzando i principi di impegno civile, di responsabilità e aiuto reciproco, attraverso iniziative pubbliche di promozione del servizio civile coordinate fra gli enti coprogettanti e congiuntamente con gli enti a livello provinciale

B. Obiettivi relativi all'ambito di intervento "Servizi educativi-ricreativi rivolti ai minori"

1. educare i giovani a pari diritti per tutti, sviluppare la cultura dell'accoglienza, e del rispetto dell'altro, promuovere la cultura locale e le "culture altre" attraverso progetti e laboratori culturali ed interculturali rivolti ai giovani, iniziative formative ed educative sui temi della legalità, dei diritti e doveri di cittadinanza (scuole, centri giovanili, CCR, biblioteche...)
2. ridurre il disagio relazionale, coinvolgere i giovani più a rischio di emarginazione sociale e abbandono scolastico, sostenere la loro motivazione e partecipazione alle attività scolastiche attraverso laboratori dedicati e corsi di alfabetizzazione

C. Obiettivi relativi all'ambito di intervento "Servizi di informazione, comunicazione e promozione nella città della cultura e dei servizi rivolti ai giovani"

1. offrire al cittadino sportelli informativi di qualità nella relazione, nell'accoglimento delle differenti richieste ed esigenze, nell'attenzione ai più bisognosi (anziani, stranieri, famiglie con minori), personalizzando le prestazioni e le richieste in base all'esigenza del cittadino che dimostra maggiori difficoltà, sempre nell'ottica dei pari diritti per tutti.
2. promuovere ulteriori iniziative culturali e formative per la cittadinanza per accrescere la partecipazione alla vita locale e all'educazione alla legalità (seminari, cineforum, incontri a tema,...).
3. potenziare servizi di informazione sulle attività culturali e di partecipazione democratica alla vita sociale, sulle attività di aggregazione e partecipazione sociale dei giovani, attraverso strumenti innovativi e creazione di banche dati, informare i cittadini in modo capillare su ciò che succede in tutto l'area distrettuale, per una maggiore integrazione fra gli enti coinvolti nel progetto

Il raggiungimento degli obiettivi posti nei vari ambiti di intervento potrà essere rilevato come segue:

Ambito di intervento	Obiettivo	Indicatori situazione di partenza (anno 2010)	Indicatori risultati attesi
La rete all'interno del Servizio Civile Nazionale	1	Accoglienza 1° giorno, con distribuzione materiale informativo. Presentazione enti n° 7 ore nella formazione specifica	Strutturare maggiormente l'accoglienza, potenziare le ore di formazione inerenti la conoscenza del territorio distrettuale (+ 50%)
	2	Formazione generale e specifica Tutoraggio/monitoraggio	Potenziamento del senso della partecipazione attiva quale opportunità di crescita mediante formazione generale e specifica: maggiori ore di discussione e focus-group rispetto alle attività frontali; risposte più positive ai questionari formazione rispetto anni precedenti in merito ai temi trattati; Realizzazione di almeno 6 incontri di condivisione dell'esperienza
	3	Partecipazione alle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile n° 40 ore/media per progetto	Oltre alle iniziative di promozione e sensibilizzazione nella città, realizzazione di materiale informativo per i giovani postumi
Servizi educativi-ricreativi rivolti ai minori	1	Progetti di partecipazione attiva condivisi a livello distrettuale Iniziative e progetti su temi legalità e diritti/doveri	2 iniziative condivise di CCR o progetti di cittadinanza attiva, Realizzazione di 4 iniziative sul territorio sui temi legalità e diritti/doveri
	2	Laboratori per promuovere integrazione sociale	Aumento progetti e laboratori del 5% nell'ambito scolastico
		Laboratori per promuovere integrazione sociale	Aumento progetti e laboratori del 10% nell'ambito extra-scolastico
Servizi di informazione, comunicazione e promozione nella città della cultura e dei servizi rivolti ai giovani	1	Informazioni su servizi e sugli eventi degli enti – attività di accoglienza	Potenziare la qualità dell'informazione al cittadino mediante la presenza all'accoglienza del volontario scn (+10% ore rispetto al progetto in corso)
	2	Progetti di educazione alla lettura/ eventi culturali nelle biblioteche Progetti ed iniziative culturali ed interculturali	Aumento di 2 progetti rispetto al progetto scn in corso, con coinvolgimento sovracomunale Realizzazione +5% iniziative culturali ed

		rivolte ai giovani N° 152	interculturali rivolte ai giovani
	3	Attività Infogiovani	Potenziamento dell'attività sul territorio distrettuale delle attività di informazione
		Banche dati comunali per divulgazione eventi	Creazione banche dati per divulgazione eventi a livello distrettuale

n.b. non sono stati messi indicatori relativi al cambio percentuale di accesso agli sportelli per ciascuna categoria, tipologia di utenza, perché :

- risulta essere una variabile non dipendente dal progetto
- perché fotograferebbe un fenomeno sociale ancora in evoluzione, potendo vedere gli effetti di un progetto così ambizioso di "attività dedicata" e di promozione alla cultura della partecipazione attiva solo dopo alcuni anni e non a distanza di pochi mesi dall'attivazione del progetto stesso.

Alcuni dati inseriti nelle tabelle del punto 6 del progetto erano però necessari non tanto per usarli quali indicatori per valutazione risultati attesi, ma per descrivere il contesto sociale in cui si va ad intervenire per un miglioramento, attraverso questo progetto.

Alcune dati per definire la base di partenza del miglioramento che si desidera raggiungere, inoltre, sono ancora "in corso d'opera" e previsti nel progetto avviato nel maggio 2012.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

(V. ALLEGATO N° 4 DIAGRAMMA DI GANTT)

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Schematicamente si esplicitano le azioni con il complesso delle differenti attività previste, al fine di una maggiore comprensione del progetto:

Azioni ed attività relative all'ambito di intervento A) "La rete all'interno del Servizio Civile Nazionale"

OBIETTIVO	AZIONI	ATTIVITÀ
programmare il momento dell'accoglienza far sentire i volontari integrati nel contesto degli enti coordinare le attività degli enti coprogettanti	organizzazione dell'accoglienza e parte della formazione specifica	incontri di programmazione fra gli enti per organizzare l'accoglienza numero maggiore di ore di formazione inerenti la conoscenza del territorio distrettuale
vivere un'esperienza di crescita personale e di formazione in un contesto integrato e condiviso	Formazione generale e specifica Attività di tutoraggio/monitoraggio	Partecipazione alla formazione generale Partecipazione alla formazione specifica sul progetto Momenti di incontro per confronto andamento attività e messa in rete, condivisione di esperienze
diffondere tra i giovani una cultura di cittadinanza attiva	Organizzare iniziative di promozione del servizio	Iniziative pubbliche nelle città di promozione dei vari

attraverso iniziative pubbliche di promozione del servizio civile	civile coordinate fra gli enti coprogettanti e congiuntamente con gli enti a livello provinciale e di promozione di altri progetti in cui i giovani sono protagonisti	progetti di servizio civile in forma congiunta e/o interna agli enti e di altri progetti volti ad educare i giovani alla cittadinanza attiva Realizzazione volantini informativi Realizzazione di materiale testimonianza di percorsi educativo-culturali dei giovani (progetto legalità-servizio civile- culture altre,...)
Azioni ed attività relative all'ambito di intervento B) "Servizi educativi-ricreativi rivolti ai minori"		
OBIETTIVO	AZIONI	ATTIVITÀ
educare i giovani a pari diritti per tutti, sviluppare la cultura dell'accoglienza, e del rispetto dell'altro, attraverso progetti e laboratori culturali, iniziative formative ed educative sui temi della legalità, dei diritti e doveri di cittadinanza	Progetti di partecipazione attiva condivisi a livello distrettuale Iniziative e progetti su temi legalità e diritti/doveri	Realizzazione di iniziative condivise di CCR o progetti di cittadinanza attiva Realizzazione di 4 iniziative sul territorio sui temi legalità e diritti/doveri
ridurre il disagio relazionale, coinvolgere i giovani più a rischio di emarginazione sociale e abbandono scolastico, sostenere la loro motivazione e partecipazione alle attività scolastiche attraverso laboratori dedicati e corsi di alfabetizzazione	Laboratori per promuovere integrazione sociale	progetti e laboratori di inclusione sociale nell'ambito scolastico progetti e laboratori nelle altre agenzie educative (centri estivi, ludoteche, centri giovanili, biblioteche...)
Azioni ed attività relative all'ambito di intervento C) "Servizi di informazione, comunicazione e promozione nella città della cultura e dei servizi rivolti ai giovani"		
OBIETTIVO	AZIONI	ATTIVITÀ
offrire al cittadino sportelli informativi di qualità nella relazione, nell'accoglimento delle richieste, sempre nell'ottica dei pari diritti per tutti.	rendere gli sportelli "più accoglienti" nel senso di più attenti e con attività personalizzate al cittadino Informazioni su servizi e sugli eventi degli enti – attività di accoglienza	Creare spazi e momenti di accoglienza dedicata all'interno degli sportelli al pubblico (URP, Polifunzionali, infogiovani, sportelli sociali ed immigrati) rivolti a cittadini che necessitano di maggiore attenzione, con presenza di operatori destinati ad interventi di aiuto alla compilazione della modulistica Creare spazi, nicchie dedicate all'informazione di accoglienza sui servizi

promuovere iniziative culturali e formative per la cittadinanza per accrescere la partecipazione alla vita locale; potenziare servizi di informazione sulle attività culturali, sulle attività di aggregazione dei giovani	<p>Progetti di educazione alla lettura/ eventi culturali nelle biblioteche</p> <p>Promozione di giovani autori</p> <p>Progettazione e realizzazione di progetti ed iniziative culturali ed interculturali rivolte ai giovani</p>	<p>Realizzazione di progetti ed iniziative culturali presso le biblioteche, anche con connotazione sovra comunale</p> <p>Realizzazione di una sezione dedicata ai giovani scrittori e/o iniziative di promozione dei giovani autori nelle biblioteche;</p> <p>Realizzazione di iniziative nella città di promozione delle varie "arti" e creazioni da parte di giovani autori.</p> <p>Organizzazione di seminari, cineforum, incontri a tema,... anche a livello circondariale</p> <p>Organizzazione di feste, iniziative rivolte ai giovani</p>
informare i cittadini in modo capillare su ciò che succede in tutto l'area distrettuale, attraverso strumenti innovativi e creazione di banche dati	<p>Attività Infogiovani</p> <p>Banche dati comunali per divulgazione eventi</p>	<p>Attività presso lo sportello infogiovani "Ca' Vaina" con modelli di comunicazione innovativi</p> <p>Creazione/potenziamento di banche dati per inviare informazioni</p>

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AMBITO DI INTERVENTO	RISORSE UMANE PREVISTE
La rete all'interno del Servizio Civile Nazionale	<p>-Docenti e formatori accreditati UNSC</p> <p>-Esperti e docenti nei vari ambiti di formazione specifica</p> <p>-operatori con competenze nella comunicazione e coordinamento lavoro di gruppo</p> <p>-Operatori CoPrESC con competenze in ambito del servizio civile e di comunicazione e coordinamento</p>
Servizi educativi-ricreativi rivolti ai minori	<p>- n° 10 esperti con competenze nell'ambito della comunicazione, manipolazione, teatro, musica, alfabetizzazione</p> <p>-docenti di scuole statali</p> <p>-educatori professionali dei centri giovanili con competenze nella relazione con i giovani ed educativa di strada e prevenzione</p> <p>-coordinatori centri estivi e ludoteca con competenze in ambito pedagogico e di coordinamento dei gruppi</p> <p>-n° 3 pedagogiste comunali o di cooperativa appaltatrice</p> <p>-n° 6 responsabili di servizi scolastici</p> <p>-mediatori per progetti CCR, con competenze nella promozione della partecipazione attiva degli studenti</p> <p>- Assistenti sociali responsabili servizi sociali rivolti ai minori, anziani, disabili, immigrati</p>

Servizi di informazione, comunicazione e promozione nella città della cultura e dei servizi rivolti ai giovani	-n° 5 responsabili di Uffici Relazione con il pubblico -1 P.O. Comunicazione e innovazione -N° 3 responsabili di Biblioteche con competenze in ambito culturale e di promozione alla lettura -N° 3 responsabili ufficio giovani e cultura con competenze in ambito culturale, educativo e di promozione attività giovanile - Assistente sociale Resp. Servizi sociali -Operatori di sportelli URP, di biblioteche, di uffici p. giovani, sportelli sociali ed immigrazione -Operatori Sportello Infogiovani (vedi partnership p. 24)
Altre attività di coordinamento del progetto:	- Selettori con lauree in ambito sociale, e culturale, esperienze pluriennali negli ambito specifici e nel servizio civile, ruolo selettore del Servizio civile a seguito di corso di formazione per selettori organizzato dal Copresc, esperienze e conoscenze in ambito della psicologia di comunità. - Altri selettori con competenze nel settore oggetto del progetto (es. olp), di cui la maggior parte con lauree attinenti all'attività - Esperti del monitoraggio con lauree in ambito sociale, umanistico e pedagogico, con competenze nella relazione e gestione di gruppi

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

RICADUTE PROGETTI DI SCN PRECEDENTI:

Dagli esiti dei monitoraggi effettuati relativamente ai progetti sopra indicati degli anni precedenti e del progetto in corso, e tenuto conto degli obiettivi del progetto circa la partecipazione attiva e il valorizzare il punto di vista e la presenza dei giovani nella vita della città, **è importante sottolineare ai ragazzi il ruolo fondamentale che essi hanno nel promuovere le iniziative, sensibilizzare alla partecipazione attiva, facendosi testimonial.**

Dai monitoraggi soprattutto dei due progetti già terminati emerge dai ragazzi il non comprendere a fondo l'utilità del promuovere ciò che stanno facendo, del mettersi in piazza e spiegare le iniziative, nonostante non sia il periodo di "apertura del bando". È necessario quindi far capire ai ragazzi che, attraverso le loro figure interessa raggiungere un obiettivo più a lungo raggio di "plasmare la cultura/il fenomeno della partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità locale"

AMBITO DI INTERVENTO	RUOLO ED ATTIVITÀ VOLONTARI
La rete all'interno del Servizio Civile Nazionale	Partecipare alla formazione generale, formazione specifica, momenti di tutoraggio e monitoraggio Partecipare attivamente ed in modo costruttivo ai momenti di confronto delle esperienze Partecipare anche autonomamente a momenti di promozione e sensibilizzazione del servizio civile Gestione e progettazione in gran parte autonoma (frutto idee volontari) di promozione del servizio civile
Servizi educativi-ricreativi rivolti ai minori	Collaborare con insegnanti ed educatori nelle attività di laboratorio previsti nelle sezioni e classi in ambito scolastico Affiancare educatori e operatori nella programmazione attività laboratoriali in ambito extrascolastico (centri estivi, ludoteca, biblioteca,...) o di iniziative rivolte ai giovani (presso centri giovanili, luoghi ritrovo giovani,...) Partecipare ad incontri di programmazione fra i diversi

	enti e fare proposte utili alla progettazione Collaborare con educatori e facilitatori ai progetti di cittadinanza attiva dei giovani (CCR, consulte,...)
Servizi di informazione, comunicazione e promozione nella città della cultura e dei servizi rivolti ai giovani	Affiancare gli operatori nelle attività di sportello ed informazione agli utenti (URP, infogiovani, altri sportelli) Affiancare gli operatori nella realizzazione e/o potenziamento banche dati Supportare cittadini nella compilazione di modulistiche Predisporre volantini, strumenti e per la comunicazione e promozione dei servizi ed iniziative Affiancare operatori e lavorare in rete con le associazioni nella programmazione attività ed iniziative rivolte ai giovani Partecipare ad incontri di programmazione fra i diversi enti e fare proposte utili alla progettazione distrettuale Partecipare sul campo alle iniziative con attività di promozione alla cultura, alla lettura, alle legalità, alla partecipazione attiva e responsabile Partecipare sul campo alle iniziative con attività di promozione ed informazione alla città Partecipare ad incontri di integrazione fra enti per collaborazione

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

20

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

20

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuo di 1400 ore, con numero minimo ore settimanali : 12

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- disponibilità ad eseguire lavoro di gruppo
- partecipazione puntuale ed attenta ai corsi di formazione
- massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento del periodo di servizio civile, nel rispetto delle normative sulla privacy
- flessibilità oraria con possibilità di impiego anche in orario serale e/o festivo per iniziative nel territorio e aperture serali dei servizi in particolari occasioni.
- disponibilità a svolgere occasionalmente attività nei giorni festivi per attività di promozione
- disponibilità ad effettuare missioni o trasferimenti sul territorio per partecipare a corsi di formazione e per le attività previste dal progetto (sensibilizzazione congiunta, riunioni fra enti, attività,...)



Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMUNE DI MEDICINA - [NZ02092]

Occorrenze N° : 0

Cognome	Nome	Codice Fiscale	N° Sedi
---------	------	----------------	---------

www.AlboPretorionline.it?

www.AlboPretorionline.it?



Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMUNE DI MEDICINA - [NZ02092]

Occorrenze N° : 0

Cognome	Nome	Codice Fiscale	N° Ruoli
---------	------	----------------	----------

www.AlboPreTORionline.it?

www.AlboPretorioOnline.it?




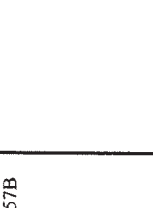

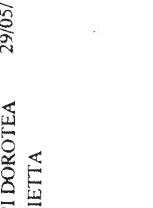
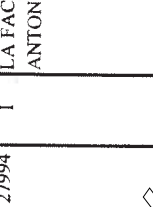
Progetto: R08NZ020921310354INR08 - Giovani protagonisti nella città

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nonnominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI MEDICINA - BIBLIOTECA COMUNALE (EX SEDE SOSPESA)	MEDICINA (BO)	VIA PIELLO 1 40059 (PIANO 2)	19991	1	MALAVASI GLORIA	28/09/1963	MLVGLRG3P68H143A			
2	COMUNE DI MEDICINA - UFFICIO SCUOLA	MEDICINA (BO)	VIA PIELLO 1 40059 (PIANO 0)	19993	1	CIMATTI BRUNA	21/05/1951	CMTBRN51E61F083Z			
3	COMUNE DI MEDICINA - UFFICIO URP	MEDICINA (BO)	VIA LIBERTA' 103 40059 (PIANO 0)	92568	2	giovannini rafaela	23/11/1977	GVNMRC77S63C265X			
4	COMUNE DI DOZZA - UFFICIO SCUOLA E SERVIZI SOCIALI	DOZZA IMOLESE (BO)	VIA XX SETTEMBRE 37 40060 (PIANO 2)	19997	2	LORETTI ODEA	08/01/1967	LR7DOE657A18E289H			
5	COMUNE DI DOZZA - BIBLIOTECA E URP	DOZZA IMOLESE (BO)	PIAZZA LIBERTA' 3 40060 (PIANO 1)	19996	1	ronchi donata	07/01/1954	RNCDNT54A47E289P			
6	COMUNE DI CASTEL GUELFO - UFFICIO SCUOLA	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (BO)	VIA GRAMSCI 10 40023	27993	2	PANCALDI CESARINA	19/02/1957	PNCCRN57B59F083H			

www.AlboPretorionline.it?

Progetto: R08NZ0209213103541NR08 - Giovani protagonisti nella città

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:



N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
7	BIBLIOTECA COMUNALE	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	VIA MARCONI 29 40024 (PIANO 0)	27994	1	LA FACI DOROTEA ANTONIETTA	29/05/1968	LFCDTN68E69Z357B				
8	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME - UFFICIO SCUOLA	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	PIAZZA XX SETTEMBRE 5 40024 (SCALA 3, PIANO 2)	27999	1	PANZACCHI erika	08/05/1976	PNZRKE76E48C265N				
9	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME - URPE POLITICHE GIOVANILI	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	PIAZZA XX SETTEMBRE 3 40024 (SCALA 2, PIANO 0)	92629	1	PAGANI LORIS	07/06/1957	PGNLR57H07C265Q				
10	COMUNE DI MORDANO - UFFICIO SCUOLA E URP	MORDANO (BO)	VIA BACCCHILEGA 6 40027	19838	2	VALENTINI LORIS	01/06/1968	VLENLR568H0HE289A				
11	ASP IMOLA	IMOLA (BO)	VIALE D'AGOSTINO 2/A 40026	99232	2	ciarlatani maria grazia	12/07/1964	CRLMGR64L52C265Z				
12	COMUNE DI IMOLA 1	IMOLA (BO)	PIAZZA GRAMSCI 21 40026 (PIANO 3)	26741	1	BENNI FRANCO	30/08/1952	BNNFNC52M30F718J				

www.AlboPretorionline.it?

Ente: NZ02092 COMUNE DI MEDICINA

Progetto: R08NZ0209213103541NR08 - Giovani protagonisti nella città

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
13	COMUNE DI IMOLA 2	IMOLA (BO)	VIA EMILIA 80 40026	26742	1	RAVAIOLI EMANUELA	06/08/1964	RVL MNL64M46D458M				
14	COMUNE DI IMOLA 3	IMOLA (BO)	VIA PIRANDELLO 12/ 40026	26743		Cava Oretta	11/07/1955	CVARTT55L51E289M				

www.AlboPretorionline.it?

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato **HELIOS:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

www.albopretorionline.it?

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Ore per cui si intende fare sensibilizzazione (saranno coinvolti oip, volontari, progettista): **40 ore** (20 ore sensibilizzazione congiunta con il COPRESC + 20 ore di sensibilizzazione sul territorio degli enti coinvolti).

Sensibilizzazione ed attività di promozione interne

Gli enti, riconoscendo il valore dell'esperienza compiuta di servizio civile quale fattore importante di crescita personale dei giovani hanno individuato la comunicazione permanente come attività di base per l'intero anno; attività che è potenziata nei periodi di pubblicazione dei singoli bandi.

Per tali motivi sono stati elaborati i seguenti strumenti informativi diretti e indiretti:

- Promozione del progetto approvato e finanziato attraverso la realizzazione di un opuscolo informativo inviato a tutti i giovani residenti nel territorio di riferimento "in età" di partecipazione al servizio civile volontario.
- Depliant e volantino sul servizio civile nazionale a disposizione del pubblico presso tutte le sedi dei Comuni associati;
- Aggiornamento del sito internet dei Comuni e dell'associazione nella pagina dedicata al servizio civile;
- Partecipazione del personale, anche con la presenza di volontari in servizio, ad incontri formativi/informativi organizzati dagli stessi Comuni, con le scuole superiori presenti sul territorio, con i centri di aggregazione giovanile,...
- Aggiornamento di una lista di giovani che si rivolgono ai servizi e che possono essere interessati a partecipare all'esperienza del servizio civile per informarli tempestivamente in occasione della pubblicazione dei bandi;
- Accoglienza permanente, negli orari di apertura degli uffici, per i giovani che richiedano informazioni sia mediante accesso diretto, che tramite telefono o posta elettronica;
- Testimonianze rese direttamente dai giovani in servizio civile anche in forma scritta sui periodici delle Amministrazioni Comunali. Tali modalità di comunicazione sono potenziate in occasione dell'uscita dei bandi per la selezione dei volontari con ulteriori forme promozionali
- Elaborazione di articoli standard per periodici degli enti locali;
- Comunicati stampa per gli organi d'informazione locale, quotidiani e/o settimanali
- Campagne mailing rivolte a mailing list dedicate ed a gruppi mirati di indirizzi (ad esempio di studenti e facoltà universitarie con cui esistono rapporti di convenzione) per informare dell'uscita del bando e delle posizioni disponibili anche presso l'ente.

Iniziativa innovativa del progetto, quale valore aggiunto:

Realizzazione di un progetto di sensibilizzazione attraverso la produzione di materiale fotografico e/o audiovisivo a testimonianza di percorsi educativo-culturali dei giovani e di cittadinanza attiva mediante l'esperienza del servizio civile che i volontari stessi sperimentano

Tali materiali realizzati anche internamente dagli enti vengono archiviati quale testimonianza delle attività di sensibilizzazione e promozione svolte.

Sensibilizzazione e Promozione coordinata e congiunta del Servizio Civile (con il Co.Pr.E.S.C)

Gli enti coinvolti nel presente progetto collaborano e aderiscono alle iniziative di Sensibilizzazione e Promozione coordinata e congiunta del Servizio Civile con il Co.Pr.E.S.C.

In particolare i referenti dell'ente partecipano attivamente agli appositi gruppi di lavoro che si riuniscono per programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate, al fine di portare su tutto il territorio provinciale le esperienze e far conoscere le opportunità del servizio civile.

L'attività di sensibilizzazione congiunta viene svolta continuativamente durante tutto l'anno e può utilizzare diversi strumenti e metodi a seconda del contesto e dei destinatari:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- percorsi di formazione rivolti agli insegnanti con il progetto di Educazione alla

Solidarietà ed alla Cittadinanza Attiva - P.E.S.C.A.;

- visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
- momenti informativi nelle facoltà universitarie - "10 minuti per il Servizio Civile"- durante le lezioni universitarie;
- incontri di presentazione del servizio civile regionale per giovani stranieri all'interno di centri interculturali e centri giovanili;
- eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassociate, sagre, feste paesane ecc.;
- iniziative di sensibilizzazione sul territorio, da definire a seconda dei target e delle zone: gruppi informali, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.

I nostri enti collaborano nella costruzione di un calendario condiviso con tutti gli aderenti al CoPrESC di eventi ed iniziative da svolgere sul territorio a cui gli operatori ma soprattutto e i loro volontari possono partecipare, rispettando i criteri stabiliti dal gruppo di lavoro e quindi comunicando al CoPrESC la presenza di un'iniziativa da condividere almeno un mese e mezzo prima.

Durante le attività di sensibilizzazione vengono trattati i diversi temi legati al servizio civile: principi legislativi (legge nazionale n.64/01 e legge regionale 20/03), storia dell'obiezione di coscienza, valori della difesa non armata e violenta, della pace e della solidarietà, Carta d'impegno d'etico, opportunità offerte dal sistema di servizio civile volontario. Viene data attenzione anche al servizio civile all'estero per sensibilizzare gli enti e i giovani su questa opportunità di servizio civile **(durante le attività di sensibilizzazione dei progetti 2010 già terminati è stata presentata in 3 enti coinvolti dell'ex-associazione intercomunale Cinque Castelli la mostra fotografica "Come ospiti nel mondo" garantendo ben complessivi 2mesi e mezzo di esposizione quotidiana, con la partecipazione dei volontari di scn ed operatori comunali coinvolti nel scn).**

Le iniziative proposte avranno come tema il servizio civile o un tema ad esso legato (cittadinanza attiva, non violenza, pace, solidarietà, comunità ecc.). Questo si traduce anche in una piccola attività dedicata al servizio civile all'interno di un evento più ampio e trasversale (feste, convegni, seminari, festival ecc.), purché ci sia un pubblico potenzialmente interessato al servizio civile (giovani, enti, famiglie ecc.).

Per quanto riguarda l'**attività di promozione**, oltre all'attività interna, i nostri enti partecipano all'attività di promozione congiunta proposta dal Co.Pr.E.S.C.: la stessa è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile. In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- incontri pubblici per la presentazione dei progetti e degli enti;
- sportello informativo per i giovani;
- sito web, mailing list e newsletter;
- mass media locali: comunicati, inserzioni, spot radiofonici ecc.;
- materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);
- "Open day" del servizio civile c/o gli enti del territorio.

Per quanto concerne l'**attività di orientamento**, ogni settimana l'ente capofila comunica al CoPrESC le domande fino al momento ricevute, al fine di permettere la buona funzionalità ed efficacia del sistema di monitoraggio condiviso coordinato dal CoPrESC per informare i giovani e gli enti sul numero di domande presentate.

Per una maggiore razionalità nella comunicazione ente/CoPrESC, i nostri enti individuano preventivamente un referente del servizio civile che tiene tali rapporti di informazione/comunicazione con il CoPrESC.

Tutti i 6 enti che partecipano a questo progetto, aderendo al Piano provinciale 2012, ci impegniamo a pubblicare i contatti del Copresc ed il link al sito del Copresc ognuno sulla propria pagina web dedicata al servizio civile.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

DA ESITI MONITORAGGIO PROGETTI PRECEDENTI:

Come emerso dai positivi esiti delle selezioni per i progetti precedenti, anche per questo progetto, si procederà nella selezione dei volontari come precedentemente.

Dal monitoraggio in itinere del progetto in corso, che ha visto la scelta di n° 5 volontari con bassa scolarizzazione e/o con difficoltà sociali, emerge però la difficoltà da parte degli enti nella gestione dei volontari scelti con le precedenze di categorie "protette", pertanto **quest'anno si è scelto di non optare per destinare il 25% dei posti a volontari** disabili o a disagio sociale o con bassa scolarizzazione o che hanno presentato domanda lo scorso anno.

La selezione, sarà effettuata da un gruppo di lavoro costituito dai responsabili locali dell'ente accreditato, utilizzando i criteri di selezione previsti DAL Decreto 11.06.2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari". Le modalità adottate prevedono:

- Conoscenza dei candidati mediante un colloquio finalizzato anche ad accertare le motivazioni relative alla scelta del servizio civile e del progetto specifico
- Esame e valutazione del curriculum prodotto;
- Elaborazione e valutazione in équipe

Si sottolinea che, nel caso di ricezione di domande da parte dei ragazzi, si riserva una quota di n° 5 posti su 20 o, in caso di non copertura totale dei posti, del 25% dei posti coperti, a favore di:

- giovani che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati
- giovani disabili con certificazione L. 104/92
- giovani conosciuti dai servizi sociali per un disagio sociali
- giovani con bassa scolarizzazione (no titolo di studio diploma di scuola secondaria di II° grado)
- giovani che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il presente piano di monitoraggio è stato predisposto partendo dalla lettura dei risultati raggiunti nei progetti realizzati nel 2010, e come richiesto dal prontuario per la progettazione (approvato con D.P.C.M. del 4/11/2009) e nei criteri aggiuntivi regionali (Del.GR 1265/2012).

Dagli esiti degli anni precedenti, in merito ai dati emersi, criticità comprese, relativamente a:

1. esperienza e crescita dei volontari sia da un punto di vista relazionale che formativo

2. raggiungimento degli obiettivi prefissati

3. rispetto della tempistica dei piani di attuazione

si è ritenuto opportuno, anche per il progetto qui presentato, coerentemente con gli obiettivi prefissati nel progetto interrogarsi su come l'esperienza di Servizio Civile influisca sui suoi destinatari diretti ed beneficiari in modo più ampio : i giovani volontari, gli enti stessi, i giovani e minori coinvolti nelle attività, le persone a cui si rivolgono i servizi, il territorio, pertanto viene posta attenzione alle seguenti dimensioni:

- l'esperienza del giovane volontario;
- il raggiungimento degli obiettivi;

- il rapporto con gli operatori/volontari dell'ente e con gli utenti;
- la crescita della/del giovane;
- il percorso formativo.

In particolar modo verranno monitorati gli aspetti indicati secondo **3 macro-temi**:

1. esperienza e crescita dei volontari sia da un punto di vista relazionale che formativo
2. raggiungimento degli obiettivi prefissati, secondo gli indicatori di cui al punto 7
3. rispetto della tempistica delle azioni e delle attività specifiche, come indicate nel punto 8

1) MONITORAGGIO DELL'ESPERIENZA E CRESCITA DEI VOLONTARI

La metodologia adottata per il monitoraggio del percorso dei volontari è l'**evaluation**, il cui processo prevede sia una verifica dei vari aspetti sotto indicati e una valutazione dei dati raccolti al fine di non rimanere sterili e fini a se stessi, ma utili per il futuro.

L'andamento dell'esperienza dei volontari verrà valutata in **4 fasi del progetto**:

Fase iniziale (1° mese)

2 fasi intermedie (3° e 6° mese)

Fase finale (12° mese)

1° mese: inserimento dei volontari all'interno dell'equipe di lavoro: aspettative, bisogni, desideri del/lla volontario/a

3° mese e 6° mese: andamento relazione volontario/a con operatori e altre persone coinvolte nel progetto

12° mese: valutare il cambiamento percepito dal volontario rispetto al proprio ruolo all'interno del servizio e gli obiettivi raggiunti

Per ogni fase, il monitoraggio avviene utilizzando le seguenti modalità ed i seguenti step:

1. Raccolta individuale delle aspettative, bisogni, desideri del/lla volontario/a

Obiettivo: indagare il clima che vive il volontario/a rispetto al rapporto con gli altri, analisi introspettiva della crescita del/lla volontario/a

Strumento utilizzato: questionario semi-strutturato

2. Restituzione al gruppo dei/le volontari/e dei risultati e condivisione

Obiettivo: attraverso l'incontro con il gruppo dei volontari/e, confrontarsi le aspettative, i bisogni reciproci con l'esperienza quotidiana, confronto sul grado di coinvolgimento della/del volontaria/o nell'adesione al progetto, valutare il rapporto persona/gruppo/comunità

- fare il punto sulla situazione (crescita professionale e personale,
- miglioramento capacità comunicative, di lavoro di gruppo, di organizzazione)
- riflettere sull'esperienza,
- analizzare i problemi emersi,
- raccogliere proposte, critiche, domande.

Strumento utilizzato: incontro/focus group

I contenuti emersi sono verbalizzati attraverso un documento sottoscritto dai volontari e tenuto agli atti dall'esperto del monitoraggio per essere utilizzato nello step successivo e per la valutazione finale dell'andamento dell'aspetto analizzato

3. Feed back alle sedi operative, agli olp in particolare, degli aspetti positivi e/o delle criticità emersi

Analisi dell'andamento con interviste agli olp, restituzione di quanto emerso dagli incontri con i volontari

Obiettivo: interrogarsi su come l'esperienza del servizio civile sta influenzando sui volontari presenti nell'associazione

Sulla base di quanto emerge da questi step, la responsabile del monitoraggio valuta eventuali azioni aggiuntive o correttive rispetto a quelle strutturate, ovvero:

- plenaria di restituzione e rilettura complessiva degli elementi emersi fino alla fase intermedia;
- interventi ad hoc finalizzati ad approfondimenti o interventi su situazioni specifiche

Per i prossimi due indicatori, si utilizzano la stessa metodologia, partendo dai dati di partenza indicati nel punto 6 del progetto, tenendo conto di quanto previsto negli obiettivi, azioni, attività e risultati che si intendono raggiungere, come meglio raggruppato nel

Diagramma di Gantt.

Ciò che cambia rispetto agli anni precedenti, è la scelta di ricalibrare i dati riportati nel contesto al punto 6 alla fase iniziale del monitoraggio, in quanto passa circa un anno da quando il presente progetto viene predisposto e l'avvio del progetto stesso.

Si mantengono inalterate le successive tappe di monitoraggio (intermedio e finale):

2-RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI

3- RISPETTO DELLA TEMPISTICA DELLE AZIONI + ATTIVITÀ SPECIFICHE

Obiettivo: analisi degli indicatori e tempistica previsti nel diagramma di Gantt, sia in fase iniziale che nelle fasi intermedie e finali previste, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle azioni ed attività specifiche

L'andamento delle attività previste ed il raggiungimento degli obiettivi verrà valutata in **4 fasi del progetto**:

1 fase iniziale (1° mese) per ricalibrare i dati di partenza

2 fasi intermedie (3° e 6° mese)

Fase finale (12° mese)

La **Fase finale, conclusiva** risulta essere, senza nulla togliere all'importanza delle precedenti, la fase determinante per la valutazione di tutta l'esperienza, ma soprattutto per garantire l'efficacia dello strumento "monitoraggio" nella progettazione futura.

L'attività di monitoraggio così impostata fornirà utili indicazioni per la **riprogettazione e verrà comunicata al COPRESC ed alla Regione, mediante un report in itinere ed un report finale**, al fine di risultare utili per fotografare lo sviluppo dell'esperienza di servizio civile sul territorio.

STRUMENTI:

1- elaborazione da parte degli esperti del monitoraggio, in collaborazione con gli olp coinvolti, in fase ante-attivazione del progetto di una customer-tipo molto semplice ed immediata (es. miglioramento servizio accoglienza, modulistica più comprensibile, area suggerimenti,...) per la rilevazione dei dati di raggiungimento obiettivi sugli utenti beneficiari, senza avere la pretesa di fare una valutazione del fenomeno sociale, che è valutabile in un periodo almeno quinquennale.

2- raccolta dati concreti attraverso richieste agli olp+ volontari, mediante la modulistica proposta dal referente monitoraggio (questionari, customer, griglie di rilevazione)

3- Incontri/Focus group con gli olp per:

Pianificare le azioni previste.

- Individuare ulteriori sviluppi,
- Controllare lo stato di attuazione del progetto ed eventualmente apporre dei correttivi
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità
- Verificare l'impatto sui destinatari
- Verificare l'impatto sui beneficiari

Nella fase finale il referente del monitoraggio redige un report finale in cui siano evidenziati

- Il raggiungimento degli obiettivi,
- Le azioni previste comparate con le realizzate
- Le azioni non programmate (es. partecipazione dei volontari a corsi di aggiornamento professionale non menzionato nella formazione in quanto non prevedibile)
- I nodi critici delle attività
- Le risorse impiegate
- I risultati raggiunti

SECONDO LIVELLO - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO DEL CO.PR.E.S.C

Gli enti coprogettanti il presente progetto si avvalgono del supporto del Copresc nel il percorso di monitoraggio interno, attraverso una collaborazione e confronto che facilitino il lavoro di progettazione e di restituzione degli enti stessi.

La prima tappa di questo percorso di accompagnamento ha l'obiettivo di migliorare la leggibilità dei risultati del monitoraggio sia per l'ente stesso che per la comunità che viene indirettamente coinvolta nei progetti di servizio civile.

Una cornice comune in cui inscrivere le specificità dei progetti e attraverso cui guardare il sistema di servizio civile a livello provinciale.

Il Copresc elaborerà la mappatura dei progetti avviati sul territorio provinciale.

La prima tappa si svolgerà in plenaria.

La seconda tappa del percorso vuole essere l'occasione per sollecitare una riflessione all'interno degli enti, con uno sguardo più approfondito sui prodotti sociali del servizio civile.

Quali sono gli effetti delle diverse esperienze di servizio civile a livello di distretto territoriale o di settore di intervento?

La proposta è quella di identificare il valore aggiunto del servizio civile nei confronti dei giovani, degli enti e della comunità tramite un confronto più ravvicinato a livello territoriale o settoriale.

Ci si auspica che da questo dialogo gli enti possono avviare progettazioni o co-progettazioni.

Il percorso di accompagnamento diventa itinerante e vengono costituiti diversi gruppi di enti sulla base delle risultanze della mappatura svolta dal Copresc (suddivisione per distretto o per ambito di intervento).

Il lavoro di gruppo si sviluppa a partire dai dati e dalle analisi svolte internamente agli enti con l'obiettivo di produrre materiali e restituzioni condivisi.

La terza tappa prevede nuovamente, previa raccolta dei reports intermedi del monitoraggio interno elaborati dagli enti, la riunione in plenaria per la condivisione dei risultati del percorso e la ri-progettazione futura.

Gli **esiti del monitoraggio** verranno elaborati dall'esperto del monitoraggio previsto per l'ente che ne invierà copia al Copresc e alla Regione:

- 1) *RELAZIONE IN ITINERE (interna all'ente da condividere in ambito Copresc nel percorso di accompagnamento al monitoraggio)*
- 2) **REPORT FINALE**

Il report finale deve raccogliere tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente riportando quindi tutte le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio quindi dell'andamento del progetto e rendendo pubblici i risultati

Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale. A tal fine il report deve contemplare e distinguere nettamente le due dimensioni:

- a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali ;
- b) esperienza del giovane volontario.

Il report potrà essere arricchito altresì con prodotti audiovisivi, foto ecc.. quali strumenti per promuovere la pubblicazione e diffusione dei risultati.

Copia del report finale dovrà essere consegnata al Copresc e alla Regione, oltre che tenuta agli atti nella sede dell'ente titolare.

AD INTEGRAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO INDIVIDUALE E PER UNA MAGGIOR CHIAREZZA DELLA TEMPISTICA DEI MONITORAGGI CONDIVISI CON IL COPRESC, SI ALLEGA IL PRESENTE SCHEMA RELATIVO ALLE TAPPE DI LAVORO DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CONDIVISIONE DEL CO.PR.E.S.C. DI BOLOGNA

PERIODO	Percorso di accompagnamento del Co.Pr.E.S.C.	
In occasione del bando di progettazione	Restituzione degli esiti del percorso di accompagnamento del monitoraggio del Copresc anno 2010/2011 propedeutico al nuovo percorso di accompagnamento del Copresc	
Avvio del progetto Primo trimestre	<u>Prima tappa</u> - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del percorso di accompagnamento - Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/o per settore) – a cura del Copresc	
Secondo trimestre	<u>Seconda tappa – incontri per distretto</u> - Riconoscimento di esiti e prodotti sociali (giovane, Ente, territorio) - prefigurazione di restituzioni a vari livelli (dentro gli Enti, nei territori distrettuali, a livello provinciale...)	- reports in itinere (interna all'ente da condividere in ambito Copresc nel percorso di accompagnamento al monitoraggio – incontri distrettuali)
Terzo Trimestre		
Quarto trimestre	<u>Terza Tappa</u> <u>Riunione plenaria</u> - <i>condivisione dei risultati del monitoraggio interno</i> - riprogettazione per il nuovo bando	Indicazioni per la nuova progettazione di SC
Fine progetto annuale	- reports finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.	Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente che contempli e distingua nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali ; b) esperienza del giovane volontario. Indicazioni per la nuova progettazione di SC

- 21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

- 22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

- 23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

VOCI DI SPESA	COSTO
FORMAZIONE SPECIFICA	3620,00 €
Docenti di formazione specifica effettuata internamente all'ente (calcolando il costo medio di una figura cat. D1)	1820,00 €
Costi per utilizzo (NO affitto in quanto degli enti ma per utenze, materiale,...) e pulizie aule attrezzate	1400,00 €
incarichi per la formazione specifica esterna	OFFERTI GRATUITAMENTE DA PARTNER
Materiale e cancelleria per la formazione	500,00 €
INCONTRI LOCALI SU CITTADINANZA ATTIVA GIOVANI	6850,00 €
Costi per utilizzo (NO affitto in quanto degli enti ma per utenze, materiale,...) e pulizie sale attrezzate aperte al pubblico	700,00 €
Materiale promo e cancelleria	1250,00 €
strumentazione per promozione alla lettura e progetti culturali nelle biblioteche	1500,00 €
Acquisto materiale per laboratori in ambito extrascolastico	1300,00 €
Noleggio pellicole per cineforum + SIAE	2100,00 €
ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL SCN	7000,00 €
pubblicizzazione del bando e del servizio civile, mediante massmedia e strumenti di divulgazione	5000,00 €
materiale per attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile (materiale fotografico, audiovisivo, volantini,...)	2000,00 €
ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E CONGIUNTA	1150,00€
rimborso biglietti mezzi pubblici per operatori enti per attività di coordinate anche a livello provinciale	150 €
costo attività di coordinamento effettuate all'interno degli enti per le attività specifiche previste nel progetto da realizzarsi in modo congiunto es. iniziative comuni, brochure, ... (calcolando il costo medio di una figura cat. D1)	1000,00 €
Totale	18620,00 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

DA ESITI MONITORAGGIO PROGETTI PRECEDENTI:

Relativamente alla scelta dei partner, si reputano non rilevanti gli esiti delle partnership previste negli anni precedenti, in quanto ogni progetto è a sé e vede coinvolte di volta in volta soggetti che già comunque fanno parte di una rete con cui gli enti coinvolti lavorano. Molti di essi comunque restano i medesimi, in quanto la rete fra gli enti, come dimostrato nel punto 6, è consolidata.

Infatti, gli enti che fanno parte della coprogettazione (ente capofila con relativi enti con esso convenzionato e gli enti coprogettanti), oltre a lavorare fortemente in rete fra loro, si avvalgono ulteriormente di un'ampia sinergia con associazioni ed aziende del territorio, motivate a condividere con gli enti le loro iniziative e a sostenere gli obiettivi di migliorare la qualità della comunicazione e della erogazione dei servizi in ambito sociale e culturale, oltre a sostenere i giovani nelle loro esperienze formative e di crescita, considerato anche il particolare momento di difficoltà economica del paese che li porterebbe invece ad un atteggiamento di passività nei confronti della società.

- **Co.Pr.E.S.C. BOLOGNA** (si veda la scheda di adesione al Piano Provinciale firmata allegata al progetto) collabora per :

- attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani;
- realizzazione di attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto;
- gestisce percorsi formativi coordinati e congiunti per Operatori Locali di Progetto e momenti di confronto per le altre figure degli enti;
- si occupa inoltre di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile e
- del percorso di accompagnamento, per la condivisione di standard minimi di qualità per il monitoraggio interno del/i progetto/i di servizio civile

- **CISS/T Centro integrato servizi scuola/territorio**, comprende tutti gli istituti scolastici (istituti comprensivi e direzioni didattiche) del territorio distrettuale N.C.I. (vedi allegato 3), pertanto è un importante ed attivo partner degli enti progettanti il servizio civile in quanto raccoglie la collaborazione di tutte le scuole per le attività laboratoriali e di integrazione scolastica di alunni con difficoltà cognitive, relazionali oppure stranieri, di cui agli obiettivi e relative azioni previsti nell'ambito d'intervento B.

- **COMUNI DI CASALFUMANESE, BORGO TOSSIGNANO, FONTANELICE, CASTEL DEL RIO**: sono i comuni facenti parte il N.C.I. (*v. allegato 3) non accreditati per il servizio civile nazionale, ma operano in stretto rapporto con gli altri enti qui progettanti, in diversi settori, anche con gestioni associate e soprattutto nell'ambito del welfare: ambito educativo, scolastico, servizi sociali (vedi ASP), politiche giovanili. I comuni collaborano nel progetto di servizio civile mettendo a disposizione risorse nella realizzazione di iniziative culturali ed educative legate a progetti di legalità, diritti/doveri e di cittadinanza attiva. Inoltre nel territorio è fortemente presente anche l'ASP per la gestione dei servizi sociali, con propri sportelli sociali.

- **COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI SERVIZIO ALLA PERSONA DI C.S.P.T.**: insieme alla consulta del volontariato di Imola, ha lo scopo di promuovere una attività di volontariato radicata nelle varie realtà locale, operando nei seguenti ambiti di attività: favorire la reciproca conoscenza delle associazioni aderenti; sostenere la progettualità delle singole associazioni; agevolare i rapporti con la Pubblica Amministrazione; promuovere una analisi dei bisogni della realtà locale; incentivare momenti di riflessione comune sull'identità del volontariato e sulla progettualità sociale.

In particolar modo nei prossimi anni l'intenzione del coordinamento è operare al fine di sensibilizzare i giovani all'attività di solidarietà e partecipazione nella città, pertanto mette a disposizione risorse umane di volontari per attività di promozione della cittadinanza attiva attraverso testimonianza durante l'attività di formazione specifica. Inoltre collabora con gli

enti nella realizzazione di iniziative e pure progetti di inclusione sociale.
Unico organo del Coordinamento è l'assemblea che elegge al suo interno uno o più rappresentanti con funzione di portavoce presso le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

DA ESITI MONITORAGGIO PROGETTI PRECEDENTI:

Relativamente alle attrezzature messe in campo, si ritiene opportuno confermare in gran parte quanto già precedentemente messo a disposizione, nonostante le difficoltà maggiori degli enti a seguito dei tagli di bilancio.

Ciascuna sede di progetto dispone di spazi già attrezzati in quanto ha già esperienze nell'accoglienza di volontari in servizio civile

- Un ufficio arredato e dotato di strumentazione tecnica e informatica necessaria per la realizzazione del progetto (telefono, fax, computer in rete, stampante, fotocopiatore, materiale di cancelleria...)
- Mezzi di trasporto propri degli enti che si assumono gli oneri relativi al mantenimento ordinario e straordinario oltre che al funzionamento regolare (assicurazione, carburante...)

Le risorse umane interne saranno a disposizione per trasmettere le proprie conoscenze ai volontari e per aiutarli nel loro compito di integrazione e realizzazione del progetto.

Inoltre, in modo specifico per ciascun ambito di intervento e azione, si indicano schematicamente le risorse strumentali e tecniche messe a disposizione dagli enti coinvolti:

AMBITO di INTERVENTO	AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI MESSE A DISPOSIZIONE DAGLI ENTI
La rete all'interno del Servizio Civile Nazionale	organizzazione dell'accoglienza e parte della formazione specifica	Materiale cartaceo, cartelline e altra cancelleria, sale istituzionali,
	Formazione generale e specifica Attività di tutoraggio/monitoraggio	Costituzione italiana per ciascun volontario Aule attrezzate di pc, lavagne fogli, proiettori, materiale audiovisivo, cancelleria, fotocopiatori, carpete, ...
	Organizzare iniziative di promozione del servizio civile coordinate fra gli enti coprogettanti e congiuntamente con gli enti a livello provinciale e di promozione di altri progetti in cui i giovani sono protagonisti	Materiale fotografico e audiovisivo, programmi di grafica per volantini e brochure, automezzi per spostamenti, gazebo, tavoli,...
	Progetti di partecipazione	Laboratori ed atelier, materiale di consumo per attività

Servizi educativi-ricreativi rivolti ai minori	attiva condivisi a livello distrettuale	sale riunioni, sale che possano accogliere pubblico, teatri, palestre attrezzature per realizzazioni eventi: tavoli, sedie, video proiettori, cineprese...
	Iniziative e progetti su temi legalità e diritti/doveri	
Servizi di informazione, comunicazione e promozione nella città della cultura e dei servizi rivolti ai giovani	Laboratori per promuovere integrazione sociale	Laboratori di informatica, di musica, atelier, palestre, aule didattiche, biblioteche scolastiche materiale di consumo per laboratori (stoffe, cartoncini, ...), videoteca, spazi ludoteca,...impianti sportivi pubblici, libri, giochi
	Rendere gli sportelli "più accoglienti" nel senso di più attenti e con attività personalizzate al cittadino.	Postazioni (scrivania, sedie, pc, materiale di lavoro, telefono...) personalizzate File e programmi per spiegazioni processi e flussi dei vari servizi e modulistica, materiale cartaceo e di cancelleria
	Informazioni su servizi e sugli eventi degli enti – attività di accoglienza	
	Progetti di educazione alla lettura/ eventi culturali nelle biblioteche. Progettazione e realizzazione di progetti ed iniziative culturali ed interculturali rivolte ai giovani	volantini, software per realizzazione volantini, Testi specifici, aule di lettura attrezzate, testi per attività formativa, dispense su diversi temi affrontati, per propria approfondimento e consapevolezza Spazi adibiti al servizio CAG adeguatamente arredati con tv, dvd, aule musica, sala prove, strumentazione musicale e fotografica, videoteca, pc, locali, ... sale riunioni, sale che possano accogliere pubblico, teatri, palestre attrezzature per realizzazioni eventi: tavoli, sedie, video proiettori, cineprese... attrezzatura per cineforum acquistata dai comuni coinvolti
	Attività Infogiovani	Pc, materiale cartaceo, fax, posta elettronica per i volontari per migliore corrispondenza, internet, software specifici per comunicazioni innovative, materiali grafici
	Banche dati comunali per divulgazione eventi	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

nessuno

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

DA ESITI MONITORAGGIO PROGETTI PRECEDENTI:

Nei progetti attivati nel 2010/2011 era stata prevista la medesima certificazione/dichiarazione che si intende mantenere anche in questo progetto, tenendo conto delle differenti competenze acquisite, che sono dipendenti dalle attività svolte nel progetto.

Dai esiti finali dei progetti emerge quali competenze anche i ragazzi stessi sentono di aver acquisito o affinato, pertanto con ciascuno si evidenzia nelle attività di gruppo previste nel monitoraggio cosa indicare o meno, con adeguato senso critico.

A conclusione del progetto di servizio civile volontario si ritiene che i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze:

Competenze di base e trasversali:

- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- adeguarsi al contesto: linguaggio, atteggiamenti, rispetto delle regole e degli orari;
- riconoscere il ruolo e le funzioni delle autonomie locali e dei loro organi di governo degli enti, anche nell'ottica della progettazione congiunta e a livello distrettuale;
- gestire l'agenda impegni sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse;
- fronteggiare le situazioni impreviste
- conoscere le culture altre;
- acquisire la capacità di riconoscere pregiudizi e stereotipi.

Competenze tecnico-professionali:

- riconoscere le problematiche e le richieste specifiche legate alla tipologia d'utenza;
- collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di informazione, promozione e di animazione della città
- collaborare nell'utilizzo di tecniche specifiche di comunicazione e promozione della cultura;
- collaborare nell'organizzazione di eventi culturali
- acquisire le tecniche del gioco e dell'animazione;
- migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
- conoscere i servizi educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico, i servizi culturali e di comunicazione

Verrà rilasciata una Dichiarazione da parte degli enti delle competenze acquisite così composta:

1. Descrizione del progetto di servizio civile
 2. Periodo e durata del servizio civile nell'ente
 3. Percorso formativo a supporto del processo di apprendimento (contenuti ed ore)
 4. Competenze specifiche oggetto del periodo svolto in servizio civile (di base, tecnico professionali, trasversali)
 5. Attività svolte
 6. Modalità di valutazione delle competenze acquisite
 7. Annotazioni integrative
- Il partecipante al progetto di servizio civile dovrà firmare per accettazione di quanto dichiarato nei punti precedenti

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

SEDI DI REALIZZAZIONE

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/a, Bologna
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Provincia di Bologna, via San Felice 25, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Aido provinciale via Tiarini 21/2 - 40129 Bologna
- Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
- CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 - 40141 Bologna
- Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
- Fondazione Santa Clelia, c/o Villa Clelia via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica - Via Brento 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)
- Aula della Memoria - Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Fondazione Montecatone, via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
- ASP v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
- Sala Corsi - Comune di Zola Predosa -Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa (BO)

- Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro BO
- Il Bosco Soc. Coop. Sociale, Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA BO
- Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)

www.AlboPretorionline.it?

30) Modalità di attuazione:

L'obiettivo formativo individuato è "fornire strumenti teorici ed operativi ai giovani volontari in servizio civile" e di "sviluppare all'interno degli enti una maggiore conoscenza del ruolo dei volontari e del significato del servizio civile come risorsa per l'ente stesso e la comunità di appartenenza". L'idea di costruire un percorso di formazione generale coordinata e congiunta tra gli enti che operano sullo stesso territorio provinciale nasce dall'esigenza di offrire una formazione sempre più qualificata e di creare occasioni di incontro e scambio tra giovani che prestano il servizio civile in contesti organizzativi diversi ed in ambiti di intervento differenti. La presenza di figure referenti per ogni ente partecipante (tutor, OLP, formatori, responsabili amministrativi) produce anche una crescita nelle competenze interne all'ente ed un'opportunità di entrare in contatto con realtà simili o differenti che si impegnano, a vario titolo, per il benessere della collettività.

Il percorso di formazione generale, sia in termini di modalità organizzative che di obiettivi e contenuti formativi, è stato condiviso ed ideato all'interno di un gruppo di lavoro appositamente costituito a cui partecipano formatori accreditati, esperti, referenti degli enti ed operatori del coordinamento.

Tale gruppo ha cominciato il suo lavoro a gennaio 2007 ed è coordinato da una consigliera del Co.Pr.E.S.C., nonché formatrice accreditata di Caritas Italiana. Sin dall'inizio l'obiettivo era di scambiare competenze ed esperienze tra i diversi enti e dar vita ad un percorso di formazione che fosse espressione della diversità di approccio dei diversi formatori, seppur accomunati dagli stessi valori di fondo e dalle stesse linee guida. Ciò ha dato luogo, per la formazione generale legata ai progetti avviati nel 2007 e nel 2008, ad una progettazione sperimentale e partecipata che ha dimostrato la disponibilità degli enti del territorio a collaborare per il fine comune del servizio civile. Nel 2009 e nel 2010 si sono apportate alcune modifiche nell'organizzazione delle giornate e si sono aggiunte le esperienze di formazione all'interno di luoghi significativi come i musei storici e della resistenza.

Nel 2011 si è ritenuto opportuno, da un lato, riorganizzare i moduli formativi in un ordine che consentisse uno sviluppo più armonico del percorso e, dall'altro lato, rivedere alcuni contenuti per approfondire le tematiche emerse dalle valutazioni coi volontari.

Nel 2012 sono stati invitati gli OLP a partecipare alla prima giornata di corso, per renderli partecipi del percorso formativo e condividere la presentazione dell'ente insieme ai volontari.

Ogni anno il gruppo continua ad incontrarsi per la valutazione in itinere e finale del percorso di formazione generale dei volontari. Dalle indicazioni emerse si continua a lavorare in incontri successivi. Alla luce delle criticità evidenziate nel percorso vengono apportati degli aggiustamenti e delle integrazioni rispetto all'anno precedente.

Destinatari della formazione: giovani volontari che svolgono il servizio civile all'interno degli enti aderenti alla formazione coordinata e congiunta tramite il Co.Pr.E.S.C. di Bologna. In base a quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale n.1265 del 2012 "Approvazione criteri regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale", i gruppi-classe sono costituiti da un massimo di 20 partecipanti e vengono definiti sulla base di criteri temporali (la data di avvio del progetto) e territoriali (la sede di attuazione del progetto).

Durata: 42 ore per ogni gruppo-aula, suddivise in 9 giornate formative, all'interno dello stesso gruppo-aula, di cui 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 2 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 1 ora di presentazione delle attività di sensibilizzazione svolte dal Co.Pr.E.S.C.

I soggetti coinvolti in questo processo formativo sono:

- la **Regione Emilia Romagna** in quanto responsabile della formazione;
- il **Coordinamento Provinciale degli enti di Servizio Civile della Provincia di Bologna** in quanto punto di raccordo e di confronto tra enti che, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 20 del 2003, garantisce servizi di base per tutti gli Enti aderenti, consistenti in attività d'informazione ed orientamento, consulenza, sostegno alla presentazione dei progetti, formazione ed aggiornamento e non si sostituisce, nella titolarità dei progetti o delle convenzioni, agli Enti di servizio civile ed a forme di aggregazione finalizzate alla realizzazione di progetti che gli stessi

Enti si danno, siano essi sedi locali di assegnazione di Enti nazionali od Enti a carattere locale;

- i **formatori accreditati** e gli **esperti** che svolgono l'attività di docenza nei corsi;
- gli **enti di Servizio Civile** che hanno ideato e realizzato il progetto di servizio civile;
- i **giovani volontari** che svolgono l'esperienza di servizio civile;
- i **referenti** per la formazione individuati dagli enti;
- la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna** in virtù della convenzione stipulata con il Co.Pr.E.S.C. per lo svolgimento di tirocini formativi all'interno dei corsi di formazione generale
- la **comunità locale** che beneficia del lavoro congiunto di enti e volontari.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Sulla base delle riflessioni e delle proposte emerse dal gruppo di lavoro, istituito con i referenti degli enti aderenti al progetto, e soprattutto a seguito dell'esperienza maturata nei precedenti percorsi di formazione generale, è emerso un modello organizzativo che evidenzia le seguenti funzioni e ruoli dei soggetti coinvolti nella gestione dei corsi.

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO - I corsi di formazione vengono coordinati dal Co.Pr.E.S.C., in collaborazione con gli enti interessati, i quali mettono a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle lezioni.

RUOLI E FUNZIONI

Coordinatore della formazione:

- supporta il gruppo di lavoro dei formatori e aggiorna il manuale della formazione generale;
- coordina tutti gli aspetti organizzativi dei corsi di formazione (gruppi-aula, calendario dei corsi, aule e attrezzature, docenze e supplenze ecc.);
- cura i rapporti contrattuali con gli enti che forniscono i formatori accreditati;
- sostiene gli enti nelle procedure e negli adempimenti richiesti dall'UNSC;
- segue l'attività di tutoraggio e osservazione svolta dai tirocinanti di Scienze della Formazione (tutor d'aula);
- si rapporta e collabora con le diverse figure coinvolte nel percorso formativo (enti, volontari, tutor ecc.).

Referente di zona:

- collabora con il Co.Pr.E.S.C. per individuare le aule disponibili alla formazione all'interno del proprio territorio;
- reperisce la strumentazione necessaria ai docenti (operatore dell'ente del territorio in cui si svolge il corso);
- gestisce le dispense, i file di testo-audio-video, e i materiali di cancelleria.

AULA E TUTORAGGIO - Ogni corso di formazione prevede la presenza di due figure che affiancano il coordinatore della formazione del Co.Pr.E.S.C.: il tutor d'aula, (se individuato tra gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione), e il referente dei volontari, uno per ogni ente aderente al corso, così come indicato nel progetto di servizio civile.

RUOLI E FUNZIONI

Tutor d'aula:

- è presente in aula per seguire il percorso formativo;
- presenta i formatori o gli esperti introducendo l'argomento e collegando i diversi moduli nelle diverse giornate;
- collabora con i formatori per lo svolgimento di alcune attività previste nel modulo
- osserva le dinamiche relazionali interne al gruppo e descrive l'andamento del corso tramite appositi strumenti di rilevazione;
- è responsabile del registro presenze;
- è un punto di riferimento per i volontari rispetto ad eventuali difficoltà e si occupa di raccogliere le richieste per comunicarle al Co.Pr.E.S.C.;
- distribuisce e raccoglie i questionari di valutazione.

Referente dei volontari:

- definisce insieme al Copresc la data di avvio del progetto e del percorso formativo, sulla base dell'elenco dei progetti inseriti nel piano provinciale e dei criteri organizzativi e metodologici stabili dal gruppo di lavoro;

- si occupa di distribuire il calendario del corso di formazione ai volontari di Servizio Civile;
- comunica al Co.Pr.E.S.C. eventuali assenze, interruzioni o problemi dei partecipanti;
- spiega ai volontari e ai referenti dell'ente di appartenenza l'importanza di partecipare al corso di formazione;
- redige un report finale sul percorso di formazione indicando suggerimenti e criticità
- organizza recuperi in sede per eventuali assenze dei volontari al corso di formazione generale coinvolgendo formatori accreditati e eventualmente esperti.

FORMAZIONE: i contenuti dei moduli formativi vengono condivisi all'interno del gruppo di lavoro che individua gli obiettivi prioritari e raccoglie il materiale e i contributi di ogni formatore ed esperto.

RUOLI E FUNZIONI

Formatore accreditato:

- partecipa al gruppo di lavoro e si confronta con gli altri formatori sui contenuti formativi;
- si prepara sui moduli formativi da svolgere nei diversi corsi di formazione;
- comunica la propria disponibilità in termini di ore di docenza e di eventuali sostituzioni (enti accreditati);
- mette a disposizione il materiale didattico necessario;
- si rende disponibile ad incontri in itinere con gli altri formatori per confrontarsi e scambiarsi suggerimenti e materiali didattici, al fine di migliorare la qualità formativa.

Esperti esterni: docenti preparati su uno specifico argomento che vengono individuati dal gruppo di lavoro e che partecipano, se possibile, al percorso di progettazione e valutazione.

Testimoni privilegiati: persone che hanno avuto esperienze in iniziative e/o progetti sulla difesa civile non armata e non violenta, sull'obiezione di coscienza, sul servizio civile ecc. La testimonianza dal vivo è un modo per facilitare, nei ragazzi, la comprensione che i valori sono di fatto "vivibili" concretamente e non sempre restano una mera "dichiarazione d'intenti"; rafforzando il messaggio che il servizio specifico svolto dai ragazzi è, di fatto, già una modalità molto concreta di trasmettere valori "alti".

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il Gruppo di lavoro sulla formazione ha permesso di produrre **un manuale per la formazione generale**. Il manuale, ad uso interno dei formatori e dei tutor del Co.Pr.E.S.C. di Bologna, riunisce contributi teorici ed esercitazioni pratiche forniti dalle persone che hanno partecipato al tavolo di lavoro. Tale lavoro è il frutto:

- delle linee guida per la formazione dei volontari definite dal Ministero;
- dell'esperienza maturata negli anni precedenti dai formatori e dagli esperti che hanno realizzato i corsi di formazione per i propri volontari;
- dell'esperienza maturata in generale durante le edizioni 2007/08, 2008/09 e 2009/10 dei corsi di formazione generale coordinata e congiunta;
- delle considerazioni emerse a seguito delle valutazioni fatte con i volontari frequentanti i corsi dell'edizione 2007/08, 2008/09 e 2009/10.

A seguito, infatti, dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni, il manuale viene rivisto e aggiornato, ripensato e riorganizzato in un'ottica di miglioramento delle criticità emerse dall'esperienza diretta con i volontari.

Metodologia e Contenuti

Come indicato nella determina del direttore generale dell'UNSC del 4/04/06 contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i contenuti del progetto formativo sono stati organizzati in 11 moduli formativi suddivisi in 9 giornate di formazione compreso il modulo di valutazione dell'esperienza e quello sull'intercultura.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per il 52,4% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 47,6%.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense, appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani verranno chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative per la storia del Servizio Civile, come musei storici.

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno
Modulo: Presentazione dell'ente- 1 ora Modulo: Servizio civile, Associazionismo e volontariato - 1 ora Modulo: Diritti e doveri del volontario di servizio civile - 1 ora Modulo: la normativa vigente e la carta di impegno etico - 2 ore	Modulo: l'identità del gruppo in formazione - 5 ore	Modulo: l'identità del gruppo in formazione - 5 ore	Modulo: il lavoro per progetti - 4 ore	Modulo: il dovere di difesa della patria - 3 ore Modulo: dall'obiezione di coscienza al servizio civile - 3 ore
ore x giorn. 5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	4 ore
frontale: 3 ore Analisi di caso: 2 ore	Frontale: 2 ore Action Learning: 3 ore	Frontale: 2 ore Esercitazione: 3 ore	Frontale: 2 ore Analisi di caso: 2 ore	Frontale: 4 ore Esercitazione: 2 ore

6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno	
Modulo: La difesa civile non armata e non violenta – 4 ore	Modulo: la solidarietà e le forme di cittadinanza – 4 ore	Lavorare in contesti interculturali: approcci, strumenti e parole della mediazione – 4 ore	Modulo: la protezione civile – 2 ore Valutazione esperienza di SC – 2 ore Laboratorio: le attività di sensibilizzazione verso l'esterno – 1 ora	
4 ore	4 ore	4 ore	5 ore	
Frontale: 3 ore Esercitazione: 1 ora	Frontale: 2 ore Analisi di caso: 2 ore	Frontale: 2 ore Esercitazione: 2 ore	Frontale: 2 ore Esercitazione: 1 ore Verifica di gruppo: 2 ore	

33) *Contenuti della formazione:*

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° GIORNO (presenza degli olp alla giornata formativa)

MODULO PRESENTAZIONE DELL'ENTE 1 ora

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO
- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e olp
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

L'affiancamento degli olp ai volontari contribuisce a colmare la distanza che inevitabilmente si crea fra la FG e la FS, ma anche per aiutare i ragazzi a comprendere l'assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

MODULO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

1 ora

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC
- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DEL SC E DELLO SPECIFICO PROGETTO

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del contenitore in cui sono inseriti.

Si comincia con l'illustrare ai volontari il contesto in cui sono inseriti. Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Si cerca infine di incrociare queste informazioni con le motivazioni degli stessi volontari, partendo dall'idea che i volontari hanno del Servizio Civile.

MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE

1 ora

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

A partire dalla definizione di Servizio Civile emersa dai volontari, vengono identificati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC, nonché le sue regole di funzionamento (citando in merito la Circolare ministeriale). Segue la consegna e spiegazione del Patto Formativo.

MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO

2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione della sua valenza etica. Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari. Seguono attività da cui può scaturire una discussione sulla Carta.

2° GIORNO

MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE

5 ore

OBIETTIVI

- SPERIMENTARE SITUAZIONI RELAZIONALI DI GRUPPO, RIFLETTENDO SULLE PROPRIE MODALITÀ DI INTERAZIONE CON GLI ALTRI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC
- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

Questo modulo è diviso in due giornate da 5 ore. Nel primo incontro i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Attraverso giochi di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

3° GIORNO

MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE

5 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE
- LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO

La seconda parte di questo modulo si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing.

4° GIORNO

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI

4 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC
- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI
- ANALISI DEI SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Questo modulo si propone di presentare ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Questa attività può svolgersi all'interno degli enti di servizio civile per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

In una prima parte, dopo una presentazione generale del lavoro per progetti, i partecipanti vengono coinvolti nell'analisi dei singoli progetti di SC. Nella seconda parte di questo modulo i volontari cercano di rielaborare il loro progetto sulla base di nuovi stimoli sulla mentalità progettuale forniti dal formatore.

L'incontro si conclude con un'attività di valutazione pratica dei progetti.

5° GIORNO

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA

3 ore

OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA

CONTENUTI

- IL CONCETTO DI PATRIA: IDENTITÀ CULTURA, AMBIENTE
- LA RADICE COSTITUZIONALE: DIRITTI E DOVERI, ESEMPI STORICI

Il modulo si propone di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato dalla sua radice costituzionale nel contesto attuale e legandolo alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

3 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA e DELLA DIFESA DELLA PATRIA
- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

Questo modulo ripercorre la storia dell'obiezione di coscienza facendo particolare attenzione al ruolo che anche le donne hanno avuto in questo processo.

In questo modulo possono essere invitati testimoni privilegiati per attualizzare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

6° GIORNO

MODULO LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

4 ore

OBIETTIVI

CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE
- LA NON VIOLENZA: DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

7° GIORNO

MODULO LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA

4 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- CONOSCERE IL MONDO DEL VOLONTARIATO NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI
- IL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI BOLOGNA: CARTA DEL VOLONTARIATO E TESTIMONIANZE

Questo modulo intende far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva e presentare loro la realtà del volontariato bolognese. Attraverso le attività proposte ed eventuali proiezioni si cerca di sviluppare il tema e presentare la Carta dei Valori del volontariato

8° GIORNO

MODULO LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI

4 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

Si proporranno ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

9° GIORNO

MODULO LA PROTEZIONE CIVILE

2 ore

OBIETTIVI

CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

RUOLO E FUNZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE. L'ESPERIENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE DI BOLOGNA

LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC

2 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE

1 ora

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI
- LA TESTIMONIANZA

34) Durata:

42 ore

Il percorso formativo si articola in 9 incontri della durata variabile di 4/6 ore da svolgersi in un arco temporale da un minimo di 6 settimane a un massimo di 2 mesi.

Il calendario degli incontri viene concordato con gli enti partecipanti sulla base di queste indicazioni generali:

- Prima giornata (5 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Seconda giornata (5 ore) e Terza giornata (5 ore) possibilmente in due giorni consecutivi (o al massimo intervallati di una settimana)
- a distanza di circa 1 settimana: Quarta giornata (4 ore)
- a distanza di minimo 1 giorno o al massimo 1 settimana: Quinta giornata (6 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Sesta giornata (4 ore)
- a distanza di minimo 1 giorno o al massimo 1 settimana: Settima giornata (4 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Ottava giornata (4 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Nona giornata (5 ore)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

- Sedi messe a disposizione dagli enti co-progettanti
- Sedi dei servizi esplicitamente coinvolti nel progetto (scuole, centri giovanili, centri estivi, biblioteche, sedi delle Associazioni coinvolte, sportelli al pubblico, ecc.)
- Altre sedi ritenute significative per il percorso formativo definito o visite a luoghi significativi per il tema del servizio civile

www.AlboPreparatoriOnline.it?

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente mediante personale operante negli Enti coinvolti nel progetto e personale esterno esperto nei contenuti previsti dalla formazione appartenente ad Enti co-promotori o partner del progetto stesso oppure appositamente designati per tale compito.

La formazione specifica sarà effettuata nei primi **cinque mesi** di attuazione del progetto.

La formazione farà ricorso in parte anche all'OLP che, sulla base della competenza e dell'esperienza acquisita operando direttamente nel territorio, a contatto con gli utenti, con i responsabili dei vari servizi o con i referenti delle associazioni culturali e di promozione sociale, potrà fornire utili informazioni atte ad orientare i volontari nella gestione dei compiti e delle attività oltre che fra loro comprendere il contesto operativo.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Cinzia Giacometti nata a Bologna il 12/05/1957
Loris Pagani, nato a Castel San Pietro Terme il 07/06/1957
Paride Lorenzini, nato a Castel San Pietro Terme il 24.03.1959
Daniele Chitti nato a Bologna il 07.05.1956
Dorotea Antonietta La Faci nata a Dar Es Salaam (EAT) il 29.05.1968
Francesca Marchetti nata a Castel San Pietro Terme il 25.04.1976
Franco Benni nato a Mordano BO il 30.08.1952
Emanuela Ravaioli nata a Faenza RA il 06.08.1964
Erika Panzacchi nata a Castel San Pietro Terme il 08.05.1976
Bruna Cimatti, nata a Medicina il 21.05.1951
Cesarina Pancaldi nata a Medicina il 19.02.1957
Marica Giovannini nata a Castel San Pietro Terme 23.11.1977
Gigliola Poli nata a Medicina il 19.02.1957

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Cinzia Giacometti – Segretario Comunale dei Comuni 2-5 e Direttore precedente dall'Associazione Intercomunale Cinque Castelli
Loris Pagani – giornalista, Responsabile URP comune n° 2
Paride Lorenzini – Laurea in Scienze Politiche indirizzo sociale, Responsabile Ufficio di Piano N.C.I.
Maria Grazia Giarlatani - Assistente sociale, responsabile d'Area ASP N.C.I.
Daniele Chitti – psicologo, P.O. Servizi all'infanzia ente copromotore
Dorotea A. La Faci – Resp. Servizi bibliotecari comune 2
Francesca Marchetti - Resp. U.O. Solidarietà e Politiche giovanili comune 2
Franco Benni PO Resp. U.O. Cultura e progetto giovani
Emanuela Ravaioli laureata in lettere moderne, bibliotecaria ente coprogettante 1
Erika Panzacchi pedagoga, coordinatore pedagogico dei comuni 2-6
Gigliola Poli, insegnante di scuola elementare e presidente dell'ASP C.I. (*)
Cesarina Pancaldi, responsabile del servizio scuola, servizi sociali, cultura e settore amministrativo e finanziario del comune n° 1(*)
Marica Giovannini, responsabile dell'U.O. URP e comunicazione del comune n° 5
Bruna Cimatti, responsabile Area servizi esterni, PO Settore Scuola -Cultura -Sport
– Servizi Sociali comune 5

Inoltre:

CRISTINA ZANASI – ESPERTA – portavoce del Coordinamento di volontariato di servizio alla persona e presidente dell'associazione di volontariato Vinco Club
ANNA VENTURINI – ESPERTA – Assessore ai Servizi Sociali, Sanità, Scuola, Personale, Sport, Attività Giovanili del comune n° 1, Referente per il Circondario per i progetti legalità
VINCENZO ZACCHIROLI – ESPERTO – Ex Sindaco del comune n° 2, Insegnante dal 1964 e dirigente scolastico dal 1986, docente a centri di ricerca e formatore di insegnanti, esperienza politica

Per il dettaglio delle competenze specifiche si rimanda ai curriculum "formatore" allegati (**vedi ALLEGATI n° 7**), mentre per indicazione enti si veda allegato 1

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologie e tecniche di attuazione della formazione:

- lezioni frontali con proiezione, ove necessario, di slides, lucidi, ...
- esercitazioni pratiche con distribuzione di fotocopie sulle quali attuare l'esercitazione e, ove si renda necessario, utilizzo di strumentazioni specifici e pc
- Role-playing/simulazioni
- Lavoro di gruppo anche con l'ausilio di strumenti interattivi
- Giochi di gruppo, di ruolo, giochi di movimento
- Visione di filmati
- Ascolto di testimonianze

40) *Contenuti della formazione:*

1° modulo: CHI SIAMO

18 ORE

- Le figure all'interno del progetto di SCN
 - Conoscenza degli enti locali presso cui si svolge il SCN
 - La realtà distrettuale del N.C.I. (vedi allegato 1)
 - Cenni base di normativa (T.U.E.L., L. 141/90, Privacy,...)
- Docenti: Cinzia Giacometti – Paride Lorenzini – Francesca Marchetti – Loris Pagani, Cesarina Pancaldi, Bruna Cimatti, Gigliola Poli*

2° modulo: ORGANIZZARE E VEICOLARE INFORMAZIONI, DOCUMENTI, IDEE

18 ORE

- Gli Uffici relazione con il pubblico e l'evoluzione a sportelli polifunzionali
- Gli Informagiovani
- Le biblioteche
- Gli sportelli sociali e immigrati
- la comunicazione alla città: come redigere volantini, brochure, comunicati stampa, pagine sui siti web
- L'archiviazione, il recupero delle informazioni, la catalogazione dei materiali documentari
- Veicolare la cultura

Docenti: Loris Pagani, Dorotea La Faci, Emanuela Ravaioli, Marica Giovannini, Franco Benni, Gigliola Poli

3° modulo: ESSERE CITTADINI ATTIVI E RESPONSABILI

15 ORE

- Il Consiglio Comunale quale sede della partecipazione democratica alla vita della comunità locale
- La Costituzione Italiana
- La partecipazione attiva dei giovani: le consulte giovani, i CCR, le consulte degli eletti,...
- Percorsi di legalità
- La figura del volontariato quale parte attiva al welfare della città (testimonianze)

Docenti: Vincenzo Zacchioli, Cristina Zanasi, Anna Venturini,

4° modulo: COMUNICAZIONE E LAVORO DI GRUPPO

10 ORE

- La relazione interpersonale
- la comunicazione come strumento di condivisione
- Costruzione dell'identità di gruppo
- Il lavoro di gruppo: funzionamento, limiti e potenzialità

Docenti: Daniele Chitti – Erika Panzacchi

5° modulo: PERCORSI DI INTEGRAZIONE PER UNA SOCIETA' SOLIDALE

10 ORE

- Educazione all'integrazione ed al rispetto degli altri
- Vedi quel che vedo io? Pregiudizi, stereotipi, ambiguità nella visione della realtà
- La progettualità scolastica per l'integrazione di alunni disabili o stranieri
- il Laboratorio: fare insieme per stare bene insieme

Le agenzie educative e culturali come luoghi di promozione dell'integrazione

Docenti: Paride Lorenzini – Daniele Chitti

41) Durata:

71 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare UNSC del 24 maggio 2007 sul "monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico del Gruppo di Ricerca di Etnografia del Pensiero (GREP), attivo presso l'Università di Bologna.

Il GREP, diretto dal prof. Valerio Romitelli, ha condotto negli ultimi anni diverse ricerche sul pensiero di giovani frequentanti corsi di formazione. I risultati di simili ricerche sono visibili in un testo pubblicato col sostegno della Regione Emilia Romagna (Etnografia del pensiero. Ipotesi e ricerche, Carocci, Roma 2004).

Ecco in dettaglio i differenti canali di monitoraggio che vengono utilizzati.

- Il Tutor d'aula, figura individuata per ogni corso di formazione generale attivato (vedi Modello organizzativo), ha per il monitoraggio tre obiettivi principali:

- osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
- curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
- Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal GREP per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

- Un incontro di valutazione in itinere del gruppo dei formatori e/o referenti dei volontari, momento di confronto che si svolge circa alla metà del percorso di formazione generale.

- L'inserimento di un modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile, della durata di 2 ore, obbligatorio per tutti i partecipanti di ogni gruppo classe.

Il modulo viene svolto alla fine del percorso di formazione generale ed è curato da una figura *super partes*, non da formatori che hanno condotto gli incontri precedenti, per non condizionare e/o alterare i giudizi dei volontari. Si cerca di analizzare, oltre al percorso di formazione generale, anche il rapporto con l'ente, le attività svolte ecc.

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie e organizza tutto il materiale prodotto tramite i diversi canali attivati al fine di presentarlo e discuterlo all'interno del gruppo di lavoro sulla formazione.

Questo momento di confronto finale viene sintetizzato in un rapporto conclusivo sulla valutazione della formazione generale.

- Il punto di vista di ciascun ente.

Anche gli enti esprimeranno una loro valutazione sulla formazione generale.

La figura del Referente dei volontari, interna all'ente, si occupa di redigere un report finale sul percorso di formazione, indicando suggerimenti e criticità. Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie i contributi prodotti da tutti i referenti.

Sulla base delle risultanze e dal confronto prodotto tra i diversi punti di vista, del Co.Pr.E.S.C. e degli Enti, è possibile migliorare i successivi corsi di formazione generale, i quali vengono progettati e gestiti in ottica di condivisione e cooperazione tra enti aderenti al Co.Pr.E.S.C.

Al termine di ogni giornata formativa è previsto un momento di **valutazione giornaliera**, che tiene conto degli aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza dei moduli formativi svolti.

Il responsabile della distribuzione e raccolta delle schede di monitoraggio è il **Tutor di aula**, figura individuata per ogni corso di formazione generale attivato, mentre l'elaborazione dei dati viene effettuata dal Co.Pr.E.S.C. I risultati del monitoraggio della formazione generale

verranno discussi all'interno del gruppo di lavoro con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE SPECIFICA

Il monitoraggio del percorso di formazione specifica dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

In particolare si concentra principalmente su **due dimensioni**:

- rilevazione della formazione prevista in termini di tempistica, modalità operative e raggiungimento degli obiettivi formativi
- dinamiche relazionali e punto di vista dei volontari

Tale monitoraggio avverrà in 2 tappe:

a) all'inizio

b) al termine del percorso

a) In occasione della prima giornata di corso viene somministrato ai volontari un **questionario di ingresso**, per raccogliere le aspettative inerenti al progetto di formazione specifica, lasciando spazio per richiedere eventuali argomenti di interesse particolare che si vorrebbero affrontare durante il percorso

b) Al termine del corso, viene somministrato un **questionario finale** che indaghi sugli aspetti di contenuto, metodologia, della docenza, giudizio complessivo del corso e soprattutto suggerimenti da parte dei frequentanti, seguito da

Al termine del questionario finale, è previsto un **feed-back con focus-group** di tutte le persone coinvolte (docenti, volontari e soprattutto i progettisti e referenti ente) per far sì che l'attività di monitoraggio così impostata possa fornire utili indicazioni per la riprogettazione dei prossimi anni.

Medicina, 29.10.2012

Il progettista

FRANCESCA MARCHETTI

Il Responsabile
del Servizio civile nazionale dell'ente
BRUNA CIMATTI